

Deliberazione 2252adottata dal COMMISSARIO STRAORDINARIO in data 16 DIC. 2015**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE ANNO 2016.**Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire dal 17 DIC. 2015 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.*Il Direttore Amministrativo*

Il Commissario Straordinario Dott.ssa Graziella Pintus

coadiuvato da

Direttore Amministrativo Dott.ssa Laura Balata

Direttore Sanitario Dott. Nazzareno Pacifico

SU proposta dell'Ufficio Formazione

PREMESSO che dal 01.02.2002 è entrato in vigore il sistema dei crediti formativi previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni e integrazioni che rende obbligatoria la formazione continua per gli operatori sanitari e il raggiungimento obbligatorio di un numero minimo di crediti a partire dall'anno 2008.

CONSIDERATO che la Regione Sardegna:

- con Deliberazione RAS n. 72/23 del 19.12.2008 ha impartito le disposizioni per l'adozione dei Piani di Formazione aziendali e per l'approvazione del Report dell'anno precedente;
- con Deliberazione RAS n. 48/8 del 27.10.2009 è stato approvato il Piano per la Formazione Regionale, del personale del Servizio Sanitario Regionale e per l'Educazione Continua in Medicina disponendo l'obbligatorietà dell'adozione del Piano Formativo Aziendale e della relazione sulla attività formativa svolta nell'anno precedente.

CONSIDERATO inoltre che la RAS, con le Deliberazioni n. 25/29 del 01/07/2010 e 34/25 del 18/10/2010 ha approvato i requisiti minimi in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie e che fra i requisiti occorre predisporre la formazione obbligatoria di tutto il personale afferente alle UU.OO. di Emergenza/Urgenza sulla base di almeno 11 tipologie di corsi.

ACQUISITO il Verbale della Commissione Regionale per la Formazione Continua del 19 giugno 2014 col quale è stato riconosciuto l'Accreditamento Standard Provider ECM nella Regione Sardegna - Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari, Provider ID 04;

PRESO ATTO che il Piano annuale per il 2016 è stato presentato, condiviso e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 02 dicembre 2015;

Recepito le comunicazioni Prot. n. 25198 del 05.11.2015 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Sanità Servizio qualità dei servizi e governo clinico, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la definizione dei Piani Formativi Aziendali"; con nota Prot. n. 27342 del 30.11.2015 comunica che il Gruppo Tecnico ECM ha approvato il Piano Annuale della Formazione 2016 della nostra Azienda;

%

Ufficio Formazione

Resp. Dott. A. Corrias

Ass.te Amm.vo A. Mulas



Segue deliberazione n. 2252 del 16 DIC. 2015

RILEVATO che fra le scelte strategiche aziendali si privilegia la formazione del personale in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze; Sicurezza come previsto dagli accordi Stato Regioni, pubblicati sulla G.U. in data 11/01/2012, relativi alla formazione sulla sicurezza dei Datori di lavoro RSPP, dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori che obbligano il Datore di lavoro ad approntare in termini brevissimi la formazione di tutto il personale; la gestione del Rischio Clinico, i Percorsi Clinico Assistenziali, l'Onco Ematologia Pediatrica, promuovere la cultura del dolore in particolare nel bambino e diffondere la cultura del sollievo, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza e le capacità relazionali individuali e di gruppo.

RITENUTO pertanto prioritario e indispensabile per l'anno 2016, per assolvere agli obblighi derivanti dalla normativa sopra richiamata e per gli obiettivi aziendali sopra rappresentati, procedere alla formazione del personale in materia di:

- formazione in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
- formazione in materia di sicurezza sul lavoro, radioprotezione
- formazione in materia di gestione del Rischio Clinico
- formazione in materia di gestione dell'emergenza cardiovascolare
- formazione in materia di accreditamento istituzionale
- formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza
- formazione in materia di comunicazione
- formazione indirizzata all'aggiornamento specifico

VERIFICATO che occorre pertanto approvare il Piano Formativo dell'anno 2016 al fine di procedere all'accreditamento dei corsi e alla calendarizzazione delle giornate formative stante l'alto numero di partecipanti e la contemporanea necessità di salvaguardare le esigenze di servizio.

VISTO l'allegato "A" contenente: "Piano di Formazione Aziendale per l'anno 2016", all'interno del quale sono elencati i corsi in programmazione con i dettagli.

DATO ATTO che è necessario individuare le risorse occorrenti per l'attivazione dell'aggiornamento di cui sopra e che il CCNL prevede di destinare l'1% del monte salari per l'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale, si rinvia a successiva deliberazione la determinazione del fondo e la sua suddivisione di esso tra la Dirigenza Medica, Dirigenza STPA e Comparto.

RITENUTO di utilizzare il fondo per la formazione per remunerare l'attività didattica e di docenza, svolta dal personale interno con un compenso orario lordo di € 25,82 straordinario di servizio e di € 5,16 in orario di servizio, secondo il CCNL, consentendo un notevole risparmio di spesa rispetto agli affidamenti all'esterno.

DATO ATTO che in assenza di specifiche direttive Regionali in materia di tariffario delle docenze e dell'attività di tutoraggio, trattandosi di materie e competenze differenti per tipologia e complessità, ai fini della corresponsione dei compensi per le docenze e il tutoraggio, l'Azienda terrà di norma in considerazione i tariffari utilizzati per il personale esterno dalla Regione Sardegna (Determinazione RAS n. 1336/D.G. del 16.05.2005), salvo particolari "pacchetti" previsti da specifiche normative di settore o specifiche e motivate richieste delle Strutture. tenuto conto dei prezzi medi di mercato.

%



Segue deliberazione n. 2252 del 16 DIC. 2015

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo nonchè del Direttore Sanitario.

DELIBERA

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti:

- 1) di approvare il Piano di Formazione Aziendale 2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di prevedere la possibilità di integrare percorsi di formazione continua per esigenze organizzative e professionali durante la validità del piano di formazione.
- 2) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Formazione sia dell'esecuzione del Piano di Formazione Aziendale 2016, che di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del Piano;
- 3) di autorizzare il Servizio Economico Finanziario al pagamento delle competenze dovute e conseguenti alla realizzazione delle attività formative, dietro presentazione di regolare documentazione contabile.
- 4) di autorizzare il Servizio Risorse Umane al pagamento delle competenze dovute in favore del personale dipendente a seguito di attività di docenza previste nel Piano.
- 5) di rinviare a successiva Deliberazione la determinazione del fondo e la sua suddivisione tra la Dirigenza Medica, Dirigenza STPA e Comparto;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Sardegna ai sensi dell'art.29 comma 2 della L.R. 10/2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Balata

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Nazzeno Pacifico

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Graziella Pintus



PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE 2016 AZIENDA OSPEDALIERA BROTZU

ALL. 1

PRESIDIO	STRUTTURA	TITOLO	TIPO	DESTINATARI	N° PARTECIPANTI	N° ED	ORE	OBIETTIVI
1) Attività di risk management a supporto dell'intero processo di clinicol governance.								
DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO DI FORMAZIONE E D ABILITAZIONE PER ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTICENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	26	7	16	ASSolvere ALL'OBBLIGO DI FORMAZIONE IMPOSTO DAL DATORE DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTICENDIO (art. 37, 46 D.Lgs. 81/08). IN PARTICOLARE IL CORSO È FINALIZZATO A TRASMETTERE LE CONOSCENZE RELATIVE ALLE PROCEDURE E AGLI INTERVENTI PER LA PRE
DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO BASE DURATA MIN. 4 ORE SECONDO ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	20	105	FAR CONOSCERE LA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO, I CONCETTI DI RISCHIO LE FIGURE COINVOLTE DAL SISTEMA NORMATIVO, ORGANI DI CONTROLLO E SANZIONI APPROFONDIMENTO DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DELLO STRESS LAVORO CORRELATO
DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA PER DIRIGENTI - ACCORDO STATO REGIONI 21 DICEMBRE 2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	35	5	16	L'OBBIETTIVO DEL CORSO È OBBLIGATORIO PER DIRIGENTI E QUELLO DI OTTEMPERARE AI CONTENUTI MINIMI INDICATI DALL'ART. 37 DEL D.Lgs. ED ALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011 81/08 E FORNIRE A TUTTE LE INDICAZIONI

DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SULLA SICUREZZA D.LGS. 81/80 e s.m.i. CORSO BASE DURATA MIN 12 ORE SECONDO ACCORDO STATO REGIONI 21.12.2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	25	12	RITENUTI INDISPENSABILI IN RISPETTO ALL'ACCORDO STATO REGIONI IN VIGORE DAL 26 GENNAIO 2012, PER CONOSCERE I RISCHI DELLO SPECIFICO LAVORO DEL LAVORATORE DI AZIENDE DI RISCHIO ALTO E IL QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA LA SICUREZZA
DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (RLS)	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	1	8	AGGIORNARE I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AFFINCHE' POSSANO ESSERE COINVOLTI E PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL PROCESSO DI PREVENZIONE DEI RISCHI E DELLA STESURA DEL DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED UFFICIO FORMAZIONE	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA PER PREPOSTI- ACCORDO STATO REGIONI 21 DICEMBRE 2011	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	35	5	8	L'OBIETTIVO DEL CORSO OBBLIGATORIO PER I PREPOSTI(ESEMPIO CAPIREPARTO, CAPISQUADRA, CAPISALA,CAPITURNO ETC.,)IN GENERALE TUTTI COLORO CHE RICOPRONO UNA POSIZIONE DI GARANZIA RISPETTO AD ALTRI LAVORATORI, COSI' DA POTER IMPARTIRE ORDINI, ISTRUZIONI E DIRETTI
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	INFEZIONI OSPEDALIERE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; OSS	20	20	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	GESTIONE DELLA CARTELLA CLINICA: ASPETTI MEDICO LEGALI	PFA	MEDICI	25	10	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	LE INFEZIONI DELLA FERITA CHIRURGICA	PFA	INFERMIERI	20	5	16	PROMUOVERE E QUALIFICARE L' AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SUL RISCHIO INFETTIVO CORRELATO ALL'ASSISTENZA IN CHIRURGIA

DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO MANUTENZIONI	I GAS MEDICALI IN AMBITO OSPEDALIERO	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	40	6	7	GLI OPERATORI DELLA SANITA', COME TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI, SONO SOGGETTI AL D.L. 81/2008 CHE HA COME OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	25	8	8	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		INFERMIERI: DEONTOLOGIA E RESPONSABILITA' NELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA	PFA	INFERMIERI	50	10		ANALIZZARE E APPROFONDIRE IL CONCETTO DI ESERCIZIO PROFESSIONALE; INDIVIDUANDO GLI AMBITI DI COMPETENZA E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE E DELL'EQUIPE NELL'ATTIVITA' SANITARIA;
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI NELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA	PFA	INFERMIERI	30	10	8	ACQUISIRE LE CONOSCENZE TEORICO/PRACTICHE DEGLI ELEMENTI CHE CONCORRONO A DETERMINARE IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI E PAZIENTI;
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		CORRETTO UTILIZZO DEI PRESIDI PER L'URGENZA E IL TRASPORTO DEI PAZIENTI. PROTOCOLLI E PROCEDURE INTERNE PER L'IMPIEGO DELL'AMBULANZA E DEL CARRELLO DELLE URGENZE	PFA	INFERMIERI	30	15	7,3	FORNIRE AL PERSONALE LE CONOSCENZE SULLA DOTAZIONE DEL CARRELLO DI EMERGENZA, FINALIZZATE AD UN SUO USO CORRETTO E TEMPESTIVO UTILIZZO, NONCHE' FORNIRE ADEGUATE CONOSCENZE IN ORDINE ALLA DOTAZIONE DI BORDO DI APPARECCHIATURE E STRUMENTAZIONE DELL'AMBULANZ
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		IL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE	PFA	FARMACISTI; MEDICI; INFERMIERI	40	8	5	LA SICUREZZA DEL PAZIENTE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		IL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE TRAINING ON THE JOB	PFA		10	8	5	LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		LA DOCUMENTAZIONE CLINICA INTEGRATA: ASPETTI PRATICI, GIURIDICI E MEDICO-LEGALI		TUTTE LE PROFESSIONI					
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		PROTOCOLLO IL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE	FSC	MEDICI; INFERMIERI;					STESURA DEL PROTOCOLLO IL PROCESSO DI STERILIZZAZIONE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		GESTIONE DEGLI ACCESSI VASCOLARI TRAINING ON THE JOB	PFA		10	10	4		LA SICUREZZA DEL PAZIENTE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		POSIZIONAMENTO E GESTIONE DEGLI ACCESSI VASCOLARI	PFA	MEDICI	40	8	5		LA SICUREZZA DEL PAZIENTE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		MANIPULITESONOMANISICURE	PFA	TUTTE LE PROFESS.	100	1	5		LA SICUREZZA DEL PAZIENTE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE		COMPETENZE DI BASE PER IL CONTROLLO INFEZIONI	PFA	TUTTE LE PROFESS.	40	8	5		SICUREZZA DELLE CURE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	FISICA SANITARIA	NORME DI SICUREZZA DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA DELL'A0B	PFA	MEDICI; INFERMIERI; FISICO SANITARIO; INFERMIERI; TSR	40	4	5		PORTARE A CONOSCENZA GLI OPERATORI CHE SVOLGONO CONTINUATIVAMENTE LA LORO ATTIVITA' IN RM DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DEI CRITERI DI SICUREZZA PREVISTI IN UN SITO RM.
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	FISICA SANITARIA	DL 187/2000. RADIOPROTEZIONE DEL PAZIENTE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TSR	25	10	5		PORTARE A CONOSCENZA GLI OPERATORI CHE SVOLGONO CONTINUATIVAMENTE LA LORO ATTIVITA' IN AMBIENTI IN CUI SI EFFETTUANO PROCEDURE DIAGNOSTICHE O DI TERAPIA CON RADIAZIONI IONIZZANTI, DEGLI ASPETTI LEGISLATIVI E OPERATIVI RICHIESTI DALLA NORMATIVA IN VIGORE.
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	FARMACIA	PROGRAMMA PER IL CORRETTO USO DEGLI ANTIBIOTICI	PFA	FARMACISTI; MEDICI	25	8	16		LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	P.O. BUSINCO ANESTESIA E RIANIMAZIONE	PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE INFEZIONI ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ASSISTENZIALI NELLE RIANIMAZIONI	FSC	MEDICI; INFERMIERI	9	1	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL' ASSISTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A POLMONITI CORRELATE A VENTILAZIONE MECCANICA, BATTERIEMIE CORRELATE A CATE
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	P.O. BUSINCO ANESTESIA E RIANIMAZIONE	INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA: ELABORAZIONE DI UN BUNDLE PER LA PREVENZIONE DELLE BATTERIEMIE ASSOCIATE A CATETERE VASCOLARE	PFA	MEDICI; INFERMIERI	30	2	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE EVIDENCES BASED IN RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DELLE BATTERIEMIE CORRELATE A CATETERE VASCOLARE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SERVIZIO MANUTENZIONI	I GAS MEDICALI IN AMBITO OSPEDALIERO	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	40	6	GLI OPERATORI DELLA SANITA', COME TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI, AONO SOGGETTI AL D.L. 81/2008 CHE HA COME OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO EMERGENZA/URGENZA	TERAPIA INTENSIVA	UPDATE DELLE INFEZIONI IN AREA CRITICA	PFA	MEDICI;INFERMIERI;	20	5	AGGIORNAMENTO SULLA PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA DELLE INFEZIONI IN AREA CRITICA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	LA RESPONSABILITA' GIURIDICA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	EFR	INFERMIERI; INFERMIERI/ PEDIATRICI; FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; TSLB; TSR; TECNICO NEUROFISIOPATOLOGIA	100	1	LA NORMATIVA IN AMBITO DI PROFESSIONI SANITARIE HA INTRODOTTO NUOVI ELEMENTI CHE COMPORTANO UNA RESPONSABILITA' DIRETTA NEI CONFRONTI DEI PAZIENTI DA PARTE DI TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE. PERTANTO E' NECESSARIO PERSEGUIRE L'OBIETTIVO DI UNA MAGGIORE

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO SERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI	PFA	INFERMIERI; FISIOTERAPISTI; TSR	20	4	9	L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE TALI DA ASSICURARE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI IN ASSOLUTA SICUREZZA
P.O. BUSINCO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA: ELABORAZIONE DI UN BUNDLE PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DELLE VIE URINARIE CORRELATE A CATETERISMO VESCICALE	PFA	MEDICI; INFERMIERI	30	2	8	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE EVIDENCE BASED IN RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DELLE VIE URINARIE CORRELATE A CATETERISMO VESCICALE
P.O. BUSINCO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA: ELABORAZIONE DI UN BUNDLE PER LA PREVENZIONE DELLE VENTILATOR- ASSOCIATED- PNEUMONIAE (VAP)	PFA	MEDICI; INFERMIERI; OSS	30	2	8	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE EVIDENCE BASED IN RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DELLE POLMONITI CORRELATE A VENTILAZIONE MECCANICA (VAP)
2) Processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie.....								
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CENTRO PER IL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE DEL DIABETE	IL DIABETE IN OSPEDALE. PERCORSO DI FORMAZIONE INTERATTIVA PER LA GESTIONE DEL DIABETE IN REGIME DI RICOVERO E TRA OSPEDALE E TERRITORIO	PFA	MEDICO CHIRURGO; INFERMIERE	25	3	9	DELINARE PERCORSI DI GESTIONE DEI PAZIENTI IN REGIME DI RICOVERO IN UNA LOGICA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE CON L'ASSISTENZA TERRITORIALE, CHE TENGANO CONTO SIA DEI BISOGNI ASSISTENZIALI/EDUCATIVI DEI PAZIENTI, SIA DELLE ESIGENZE CLINICHE MULTIDISCIPLINA
4) Riordino rete ospedaliera								
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	PERCORSI CLINICO- ASSISTENZIALI: PAZIENTE TALASSEMICO	PFA	MEDICI, INFERMIERI, PSICOLOGI,				

DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI: PAZIENTE AFFETTO DA TUMORE MAMMARIO	PFA	MEDICI, INFERMIERI, PSICOLOGI,						
DIREZIONE GENERALE	SERVIZI INFORMATIVI	LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI NELLA PA	PFA	DIRIGENTI AMMINISTRATIVI; DIRIGENTI INGEGNERI; COLLABORATORI AMM/TEC; ASSISTENTI AMM/TEC	25	3	21	ILLUSTRARE LE ULTIME DISPOSIZIONI DEL NUOVO DPCM 13 NOVEMBRE 2014 IN CUI E' STATO DATO L'ENNESIMO IMPULSO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EMANADO LE REGOLE TECNICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE, TRASMISSIONE, COPIA		
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	LA COMUNICAZIONE EFFICACE	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	20	10	8	RAFFORZARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE RELAZIONALI DEL PERSONALE; FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA GESTIONE DEL CONTATTO CON L'UTENZA		
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	IL DOLORE NEL BAMBINO	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	254					
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA DEL POTENZIALE DONATORE	PFA							
DIREZIONE GENERALE	SERVIZI INFORMATIVI	GESTIONE INTEGRATA DELL'ORDER ENTRY INFORMATIZZATO	PFA	MEDICI; PROFESSIONI SANITARIE	6	14	56	IL PROGETTO SI PONE L'OBIETTIVO DI AGGIORNARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE SANITARIO SULLA GESTIONE INFORMATIZZATA		
DIREZIONE GENERALE	SERVIZI INFORMATIVI	LA PROTEZIONE DATI PERSONALI PER GLI AMMINISTRATORI DI SISTEMA	PFA	COLLABORATORI TECNICI INFORMATICI; COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6	1	8	IL PROGETTO SI PONE L'OBIETTIVO DI APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLE TEMATICHE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI PER IL PERSONALE DEI SERVIZI INFORMATIVI		
DIREZIONE GENERALE	SERVIZI INFORMATIVI	INFORMATICA DI BASE	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	60	4	96	BASI DELL'INFORMATICA		

DIREZIONE GENERALE	SERVIZI INFORMATIVI	LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI NELLA PA	PFA	DIRIGENTI AMMINISTRATIVI; DIRIGENTI INGEGNERI; COLLABORATORI AMM/TEC; ASSISTENTI AMM/TEC	25	3	21	IL CORSO SI PROPONE DI ILLUSTRARE LE ULTIME DISPOSIZIONI DEL NUOVO DPCM 13 NOVEMBRE 2014 IN CUI E' STATO DATO L'ENNESIMO IMPULSO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EMANADO LE REGOLE TECNICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE, TRASMISSIONE, COPIA
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	FISICA SANITARIA	IL SISTEMA DI GARANZIA DELLE QUALITA' IN RADIODIAGNOSTICA, RADIOTERAPIA E MEDICINA NUCLEARE: IL MODELLO AOB	PFA	MEDICI; FISICI MEDICI; TSR	54	1	4	IL CORSO PROPONE UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO ATTRAVERSO UNA FORMULA DI TIPO TUTORIALE DESTINATA AD UN PICCOLO GRUPPO DI PARTECIPANTI. NELLA PRIMA PARTE, I DISCENTI ACQUISIRANNO CONOSCENZE DI BASE NELL'USO DELLA DUAL ENERGY COMPUTED
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	P.O. BUSINCO TERAPIA DEL DOLORE	TERAPIA DEL DOLORE PERSISTENTE E CRONICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI, PSICOLOGI; FISIOTERAPISTI; TSR	30	3	8	SENSIBILIZZARE MEDICI, INFERMIERI E TUTTI GLI OPERATORI SANITARI SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE AL DOLORE E SULL'IMPORTANZA DEL SUO TRATTAMENTO PER GARANTIRE I DIRITTI PREVISTI PER I PAZIENTI DALLA LEGGE 38/2010
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	RESPONSABILITA' ANTICORRUZIONE	PREVENZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	50	10	5	NORMATIVA ANTICORRUZIONE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CENTRO PER IL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE DEL DIABETE	CORSO TEORICO PRATICO DI EDUCAZIONE TERAPEUTICA PER LA CURA DELLA PERSONA CON DIABETE RICOVERATA	PFA	MEDICO CHIRURGO; INFERMIERE	20	3	9	MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA PROMOSSA DAL TEAM DIABETOLOGICA ALLE PERSONE CON DIABETE ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI AD INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA METODOLOGICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI IN CONDIZIONE CON GLI OPERATORI DEI REPAR

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	NEUROCHIRURGIA	NEURO- ONCOLOGIA: OUTOCOMES CLINICO E CHIRURGICO	FSC	MEDICO CHIRURGO; INFERMIERE; COLLABORATORE SANITARIO	20	1	?	DISCUSSIONE INTERATTIVA SU ARGOMENTI DI NEURO-ONCOLOGIA E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	NEUROCHIRURGIA	APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE DEI PAZIENTI CON PATOLOGIA NEOPLASTICA	FSC	MEDICO CHIRURGO; INFERMIERE; COLLABORATORE SANITARIO	20	1	?	DISCUSSIONE INTERATTIVA SU ARGOMENTI DI NEURO-ONCOLOGIA E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	NEUROCHIRURGIA	INNOVAZIONI IN CHIRURGIA VERTEBRALE: TECNICHE MINIMAMENTE INVASIVE	EFR	MEDICI; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; TSR	50	1	5	LA PATOLOGIA DEGENERATIVA SPINALE E' UNA PATOLOGIA CHE COINVOLGE PAZIENTI DI TUTTE LE ETA' ED HA UN'INCIDENZ MOLTO ELEVATA NELL'AMBITO DELLA POPOLAZIONE.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	NEUROCHIRURGIA	ASPETTI INNOVATIVI NELLA PATOLOGIA DEGENERATIVA LOMBO SACRALE		MEDICI; INFERMIERI; TSR	50	1	8	VISTA L'ALTA INCIDENZA DELLA PATOLOGIA DEGENERATIVA LOMBO SACRALE E LA RAPIDA ACCELERAZIONE DEI PROGRESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI RITENIAMO FONDAMENTALE UN CONTINUO AGGIORNAMENTO E DISCUSSIONE SU TALE PATOLOGIA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO	NEUROSCIENZE DELL'EDUCAZIONE: APPLICAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI	EFR	PSICOLOGI; LAUREATI NON MEDICI;	50	1	15	FORNIRE UNA CONOSCENZA DI BASE DEI PRINCIPALI ELEMENTI TEORICI E APPLICATIVI DELLE NEUROSCIENZE DELLA EDUCAZIONE, SECONDO UN'OTTICA INTERDISCIPLINARE IN GRADO DI CONIUGARE LA DIMENSIONE BIOLOGICA, PSICOLOGICA E SOCIALE DELL'APPRENDIMENTO

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO	CORSO AVANZATO DI ANALISI COMPORTAMENTALE PER L'INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA E L'ACQUISIZIONE DI NUOVE ABILITA'	EFR	MEDICI; PSICOLOGI; INFERMIERI; LOGOPEDISTA; TECNICO RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	30	1	15	FORNIRE UNA CONOSCENZA DI BASE DEI PRINCIPALI ELEMENTI TEORICI E APPLICATIVI DELL'ANALISI COMPORTAMENTALE PER IL TRATTAMENTO DEI COMPORTAMENTI E PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE ABILITA' NELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CENTRO PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO CON CENTRO PER IL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE DEL DIABETE	METODOLOGIA DI BASE E NUOVE DIREZIONI PER LA RICERCA IN AMBITO CLINICO	EFR	MEDICO CHIRURGO; INFERMIERE; PSICOLOGI; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; LOGOPEDISTA; TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	50	1	15	FORNIRE UNA CONOSCENZA DI BASE SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO CLINICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STUDI CONTROLLATI SULL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	NEONATOLOGIA	LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE PROFESSIONALE INTERCULTURALE E D'EQUIPE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; PUERICULTRICI; OSS	8	4	8	RAFFORZARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DEL PERSONALE DEL REPARTO, FAVORENDO UNA RELAZIONE FLESSIBILE ED EFFICACE NELLA GESTIONE DELLA RELAZIONE ALL'INTERNO DELL'EQUIPE E CON I GENITORI DEI NEONATI (IN PARTICOLARE CON LA MADRE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	CHIRURGIA GENERALE	TUMORE DEL RETTO: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE	EFR	MEDICI; INFERMIERI; TSR	70	1	7,15	LO SCOPO DELL'EVENTO FORMATIVO E' QUELLO DI APPROFONDIRE E SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DI UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE NELLA DIAGNOSI E NEL TRATTAMENTO DEL TUMORE DEL RETTO PER OGNI STADIO DELLA MALATTIA COMPRESA QUELLA METASTATICA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA ED OPERATIVA	EFR	MEDICI; INFERMIERI; OSTETRICA	70	2	7	FORNIRE AL GINECOLOGO I CONTENUTI TEORICO- PRATICI DELL'ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA AMBULATORIALE

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	GINECOLOGIA E OSTETRICA	LA GRAVIDANZA A RISCHIO	EFR	MEDICI; INFERMIERI; OSTETRICA	50	1	REVISIONE DELLA LETTERATURA E LINEE GUIDA AGGIORNATE. STUDIO DI CASI CLINICI DI PATOLOGIA MATERNA E FETALE PARTICOLARMENTE CRITICI. ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPECIFICHE NELLO STUDIO E MANAGEMENT DI GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	GINECOLOGIA E OSTETRICA	IL TRAVAGLIO E PARTO IN ACQUA	PFA	MEDICI; OSTETRICA	20	2	FORNIRE AL MEDICO E ALLA OSTETRICA GLI STRUMENTI PER L'ASSISTENZA AL PARTO IN ACQUA 2) CONOSCERE I VANTAGGI DELL'IMMERSIONE IN ACQUA PER MADRE E BAMBINO 3) CONOSCERE LETTERATURA SCIENTIFICA DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	GINECOLOGIA E OSTETRICA	CORSO ECOGRAFIA PER OSTETRICHE	PFA	OSTETRICA	20	2	AGGIORNAMENTO RUOLO FIGURA OSTETRICA NEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI CHE SORVEGLIANO LA GRAVIDANZA IN ACCORDO CON LA REALTA' EUROPEA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO CHIRURGIA	OCULISTICA	CORNEA CLINIC 2016	EFR	MEDICI	60	1	LINEE GUIDA E PROTOCOLLI PER LA GESTIONE DELLE PATOLOGIE CORNEALI
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO EMERGENZA/URGENZA	RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	REVISIONE E IMPLEMENTAZIONE MANUALE PROCEDURE TERAPIA INTENSIVA	FSC	MEDICI; INFERMIERI; OSS			
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO EMERGENZA/URGENZA	RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	SISTEMI VENOSI A -MEDIO TERMINE TIPO PICC E MIDLINE: INDICAZIONI, IMPIANTO, GESTIONE	PFA	INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI;	30	5	FAR ACQUISIRE AGLI OPERATORI SANITARI INFORMAZIONI E CONOSCENZE TEORICHE COMPLETE ED AGGIORNATE RIGUARDANTE GLI ACCESSI VENOSI CENTRALI E PERIFERICI AD IMPIANTO BRACHIALE E BASILICO

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOC ARDIO TORACO VASCOLARE	PATOLOGIA CARDIO TORACO VASCOLARE	MIGLIORAMENTO COMPETENZE TECNICHE E RELAZIONALI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE SOTTOPOSTO A VENTILAZIONE MECCANICA	FSC	INFERMIERI	2	7	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI NELL'ASSISTENZA AL PAZIENTE INTUBATO E VENTILATO MECCANICAMENTE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SSD IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI- BANCA DEL SANGUE CORDONALE	LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DA SANGUE CORDONALE: AGGIORNAMENTI SU ATTIVITA', PROSPETTIVE E ASPETTI PRATICI DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA	EFR	MEDICI; OSTERICHE;	50	3	MANTENIMENTO COMPETENZE CENTRI RACCOLTA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SSD IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI- BANCA DEL SANGUE CORDONALE	CONSEGUIMENTO ACCREDITAMENTO NECTOR-FACT: AGGIORNAMENTI PER IL 2016	FSC	TECNICI; MEDICI	3	1	FORNIRE AI PARTECIPANTI L'INFORMAZIONE RIGUARDO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA BSC.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SALA PRELIEVI SERVIZIO DI IMMUNOEMATO LOGIA	LA RACCOLTA DI SANGUE E DI EMOCOMPONENTI E IL COMPLESSO PERCORSO	EFR	INFERMIERI	30	1	GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI COMPETENZE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO OPERANTE NELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SALA PRELIEVI SERVIZIO DI IMMUNOEMATO LOGIA	LA RACCOLTA DI SANGUE E DI EMOCOMPONENTI: VALIDAZIONE E ASSEGNAZIONE	EFR	INFERMIERI	30	1	GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI COMPETENZE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO OPERANTE NELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	CENTRO TRASFUSIONAL E	EMOCOMPONENTI: VALIDAZIONE E ASSEGNAZIONE, BEST PRACTICES	PFA	TSB	19	2	ANALIZZARE I CONCETTI FONDAMENTALI PER LA VALIDAZIONE E ASSEGNAZIONE DI EMOCOMPONENTI , BEST PRACTICES

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	ICF: CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO DELLA DISABILITA' E DELLA SALUTE: NUOVA CONCEZIONE FILOSOFICA E APPLICATIVA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; OSTETRICA; FISIOTERAPISTA	25	2	24	INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE; INTEGRARE LA FORMAZIONE DI BASE E CREARE UN CONFRONTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L' INTERVENTO SULLA PERSONA CON DISABILITA'
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO NEI SERVIZI	EFR	INFERMIERI; FISIOTERAPISTI; TSLB; TSR; LOGOPEDISTA; ASSISTENTE SANITARIO	25	1	11	LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO IN SANITA' SONO UN ELEMENTO CENTRALE PER IL CAMBIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE E PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITA' EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOS ERVIZI SPECIALI DIAGNOSI E CURA	SERVIZIO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	Disfunzioni del pavimento pelvico: prevenzione e riabilitazione	EFR	MEDICI; LAUREATI SCIENZE MOTORIE; INFERMIERI; OSTERICHE; FISIOTERAPISTI; ALLENATORI SPORTIVI; PREPARATORI ATLETICI	25	1	8	INTEGRARE LA FORMAZIONE DI BASE ACQUISITA NEL CORSO PRECEDENTE E CONFRONTARE LE ESPERIENZE RIABILITATIVE E CREARE UN CONFRONTO INTERDISCIPLINARE TRA LE VARIE FIGURE PROFESSIONALI CHE INTERVENGONO SULLA PERSONA CON DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	PROTOCOLLI CLINICI IN TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA: IL DISTRETTO ENCEFALICO	PFA	MEDICI; FISICI SANITARI; TSR	38	2	5	IL CORSO PROPONE UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO ATTRAVERSO UNA FORMULA DI TIPO "TUTORIALE" DESTINATA AGLI UTILIZZATORI DELLE APPARECCHIATURE PER TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA. I PROTOCOLLI CLINICI PER GLI ESAMI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	CORSO BASE DI COLONSCOPIA VIRTUALE: DALLA TEORIA ALL'ADDESTRAMENTO SU WORKSTATION	EFR	MEDICI	14	1	IL CORSO PROPONE UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO ATTRAVERSO UNA FORMULA DI TIPO "TUTORIALE" DESTINATA A UN PICCOLO GRUPPO DI PARTECIPANTI. I DISCENTI ACQUISIRANNO CONOSCENZE DI BASE NELL'USO DELLA COLONSCOPIA VIRTUALE NELLA PRIMA GIORNA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	NEOPLASIE ENCEFALICHE: NEUROIMAGING AVANZATO E PRE- E POST-TRATTAMENTO	EFR	MEDICI; INFERMIERI; TSR	70	1	ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE SU NEUROIMAGING MORFOLOGICO E FUNZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE E STADIAZIONE DELLE NEOPLASIE CEREBRALI
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	DUAL ENERGY COMPUTER TOMOGRAPHY: APPLICAZIONI CLINICHE E PROBLEMATICHE DOSIMETRICHE	EFR	MEDICI; FISICI SANITARI; TSR	45	1	IL CORSO PROPONE UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO ATTRAVERSO UNA FORMULA DI TIPO TUTORIALE DESTINATA AD UN PICCOLO GRUPPO DI PARTECIPANTI. NELLA PRIMA PARTE, I DISCENTI ACQUISIRANNO CONOSCENZE DI BASE NELL'USO DELLA DUAL ENERGY COMPUTED
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	CORSO TEORICO PRATICO DI CARDIO RM	EFR	MEDICI	12	2	AQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE ALLA CONDUZIONE, ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE DI ESAMI DEL CUORE CON RM
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	PROGRESSI IN RADIOLOGIA CONVENZIONALE. LA TOMOSINTESI: APPLICAZIONI CLINICHE IN AMBITO TORACICO	EFR	MEDICI; FISICI SANITARI; TSR	55	1	FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO E TSRM SULLA METODICA DELLA TOMOSINTESI: INCLUSI I PRINCIPI FISICI, LE MODALIT' DI ACQUISIZIONE DELLE IMMAGINI, GLI ASPETTI DOSIMETRICI, LE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	CORSO DI AGGIORNAMENTO SU ECOGRAFIA MAMMARIA	PFA	MEDICI	6	1	ACQUISIZIONE DELLE BASI TEORICHE E METODOLOGICHE E DELLE COMPETENZE PRATICHE DI ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE DELL'ECOGRAFIA MAMMARIA

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	SERVIZIO QUALITA' IN RADIOCHIMICA/ LABORATORIO VITRO	ASSICURAZIONE QUALITA' : NBP E TEST MEDIA/FILL PER RADIOFARMACI PET, MARCATURE CELLULARI E RADIFARMACI OTTENUTI DA KIT	PFA	INFERMIERI; BIOLOGI; TSR; TSB	12	5	48	FORNIRE A TUTTI I PARTECIPANTI GLI STRUMENTI CULTURALI E TECNOLOGICI PER POTER OTTEMPERARE ALLE PRESCRIZIONI DELLA G.U. 168/2005 IN VIGORE DAL 1 LUGLIO 2011
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA NUCLEARE	LA PET-TC NELLO STUDIO DELLE NEOPLASIE DEL DISTRETTO TESTA COLLO	PFA	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGI; TSR; TSB	20	3	21	RIMARCARE SPECIFICITA'; CRITICITA' E STATO DELL'ARTE DELL'INDAGINE PET-TC NELLO STUDIO DEI TUMORI DEL DISTRETTO TESTA-COLLO,
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA NUCLEARE	INQUADRAMENTO DEL RUOLO DELLA 11 C- CHO PET/TC NELLA NEOPLASIA PROSTATICA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGI; TSR;	30	2	12	CONOSCERE LO STATO DELL'ARTE DEL RUOLO DELLA 11 C- CHO PET/TC, INTEGRANDO CON LE LINEE GUIDA REDATTE NEL 2014 DALLA SOCIETA' EUROPEA DI UROLOGIA.
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA NUCLEARE	METODICHE MEDICO-NUCLEARI NELLA STADIAZIONE DEL TUMORE MAMMARIO: ASPETTI TECNICI	PFA	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGI; TSR;	20	3	21	AGGIORNAMENTO SULLE TECNICHE DI PREPARAZIONE E DI ESECUZIONE DI INDAGINI MEDICO-NUCLEARI NELLA VALUTAZIONE DELLE NEOPLASIE MAMMARIE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA NUCLEARE	IL PERCORSO DEL PAZIENTE IN MEDICINA NUCLEARE: L'ACCETTAZIONE DEL PAZIENTE COME FASE FONDAMENTALE DI TUTTI I PROCESSI OPERATIVI GIORNALIERI DELLA MEDICINA NUCLEARE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGI; TSR;	10	2	12	FORMAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE PERSONALI, NELL'ESECUZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE INERENTI IL PERCORSO DEL PAZIENTE IN MEDICINA NUCLEARE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA NUCLEARE	SPECT CEREBRALE CON RECCETTORE PRESINAPTICO DOPAMINERGICO(DATSCAN) NEI DISORDINI DEL MOVIMENTO	PFA	MEDICI; INFERMIERI; BIOLOGI; TSR;	20	3	21	AGGIORNAMENTO SULL'UTILIZZO DELLA METODICA SPECT CEREBRALE NEI DISORDINI DI MOVIMENTO

P.O. MICROCITEMICO	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA E PATOLOGIA DELLA COAGULAZIONE E - OSPEDALE MICROCITEMICO	ARGOMENTI E NOVITA' IN ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI;	80	1	5,6	PERCORSI CLINICO - ASSISTENZIALI
P.O. MICROCITEMICO	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA E PATOLOGIA DELLA COAGULAZIONE E - P.O. MICROCITEMICO	FOCUS SU MALATTIE EMORRAGICHE E TROMBOSI IN ETA' PEDIATRICA	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; TSLB	100	1	5	PERCORSI CLINICO - ASSISTENZIALI
P.O. MICROCITEMICO	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA E PATOLOGIA DELLA COAGULAZIONE E - P.O. MICROCITEMICO	UPDATE SULL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	PFA	INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI	20	3	4,5	CORSO PRATICO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO CONTINUO PROFESSIONALE
P.O. MICROCITEMICO	1° CLINICA PEDIATRICA	LA GESTIONE DEL BAMBINO CON DIABETE MELLITO IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; DIETISTA	40	1	7	AGGIORNARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE NECESSARIE ALLA GESTIONE DEL BAMBINO CON DIABETE RICOVERATO
P.O. MICROCITEMICO	1° CLINICA PEDIATRICA	AGGIORNAMENTO IN ANTROPOMETRIA E AUXOLOGIA	PFA	INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI	15	2	4	MIGLIORARE UNIFORMARE LE PROCEDURE E LE TECNICHE DI MIDURAZIONE ANTROPOMETRICA FRA I REPARTI PEDIATRICI

P.O. MICROCITEMICO	1° CLINICA PEDIATRICA	LA RELAZIONE DI CURA: PERCORSI DI FACILITAZIONE PER IL RIPRISTINO DELLO STATO DI SALUTE DEL BAMBINO	PFA	FARMACISTA; MEDICO; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI	15	2	30	LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE NECESSITA' DI UN LAVORO DI EQUIPE MULTIDISCIPLINARE CHE VEDE IL LAVORO DEGLI OPERATORI NON SANITARI, PEDAGOGISTA, INSEGNANTE, MUSICOTERAPEUTA, VOLONTORI, DEI PREZIOSI ALLEATI
P.O. MICROCITEMICO	CARDIOLOGIA	LA GESTIONE CLINICA DELLA CARDIOPATIA TALASSEMICA IN FASE ACUTA E CONICA E LA SUA PREVENZIONE	EFR	MEDICI; PSICOLOGI	100	1	5,3	1) DIVULGARE LA CONOSCENZA DEGLI ASPETTI CLINICI DELLA CARDIOPATIA TALASSEMICA 2) EVIDENZIARE L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA CARDIOPATIA TALASSEMICA 3) DIVULGARE I PROTOCOLLI TERAPEUTICI COMPLESSI IMPIEGATI
P.O. BUSINCO	U.O. ASSISTENZA PSICOLOGICA	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER IL PERSONALE SANITARIO DELLA CHIRURGIA TORACICA	PFA	INFERMIERI; OSS	11	2	15	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER PERSONALE SANITARIO DELLA CHIRURGIA TORACICA
P.O. BUSINCO	U.O. ASSISTENZA PSICOLOGICA	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER INFERMIERI E OPERATORI SOCIO SANITARI DELL'ONCOLOGIA MEDICA	PFA	INFERMIERI; OSS	15	4	10	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE
P.O. BUSINCO	U.O. ASSISTENZA PSICOLOGICA	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER I DIRIGENTI MEDICI DELLA CHIRURGIA TORACICA	PFA	MEDICO CHIRURGO	7	1	15	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER I DIRIGENTI MEDICI DELLA CHIRURGIA TORACICA
P.O. BUSINCO	U.O. ASSISTENZA PSICOLOGICA	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER INFERMIERI DELLA TERAPIA DEL DOLORE	PFA	INFERMIERI	7	1	15	ACQUISIZIONE DI UNA "CULTURA PSICOLOGICA" DI BASE TEORICA ED ESPERIENZIALE
P.O. BUSINCO	U.O. ASSISTENZA PSICOLOGICA	FORMAZIONE PSICOLOGICA PER DIRIGENTI MEDICI DELLA TERAPIA DEL DOLORE	PFA	MEDICO CHIRURGO;	6	1	12	ACQUISIZIONE DI UNA "CULTURA PSICOLOGICA" DI BASE TEORICA ED ESPERIENZIALE

P.O. BUSINCO	U.O ASSISTENZA PSICOLOGICA	ONCOLOGIA INSIEME	PFA	MEDICI; PSICOLOGI; INFERMIERI, FISIOTERAPISTI; OSS; ASSISTENTE SANITARIO; TSR	40	2	8	INTEGRAZIONE OSPEDALE/TERRITORIO
P.O. BUSINCO	SERVIZIO DI RECUPERO E RIEDUCAZION E FUNZIONALE	L'EFFICACIA DELLA FISIOTERAPIA NEL PAZIENTE CHIRURGICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA	50	1	9	MIGLIORARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
P.O. BUSINCO	SERVIZIO DI RECUPERO E RIEDUCAZION E FUNZIONALE	L'IMPORTANZA DELL'EUTONIA NEL TRATTAMENTO DELLE PAZIENTI SOTTOPOSTE A INTERVENTO PER TUMORE MAMMARIO	PFA	MEDICI; FISIOTERAPISTI	20	1	12	MIGLIORARE ED INTEGRARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE NELLA RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DELLE PAZIENTI SOTTOPOSTE AD INTERVENTO PER TUMORE MAMMARIO
P.O. BUSINCO	EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA- MO-ALLEGATI	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA- IO	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	EMATOLOGIA E CTMO	MALATTIE EMATOLOGICHE	PFA	MEDICI; INFERMIERI; TSLB	40	2	16	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SULLE MALATTIE EMATOLOGICHE
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	PIACERE, BUSINCO	PFA	TUTTE LE PROFESSIONI	100	3	7,3	MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE CON L'UTENTE
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGALE "ONCOLOGIA-GINECOLOGICA" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOITERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; OSTETRICHE; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR	15	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA- GINECOLOGICA" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; OSTETRICHE; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR	15	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA- GINECOLOGICA" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; OSTETRICHE; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR	15	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TIROIDE E TUMORI RARI" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR; ASSISTENTE SANITARIO	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TIROIDE E TUMORI RARI" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR; ASSISTENTE SANITARIO	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TIROIDE E TUMORI RARI" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSRM; ASSISTENTE SANITARIO	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "SALA OPERATORIA" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; TSRM; OSTETRICHE; FISIOTERAPISTA;	20	1	8	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "SALA OPERATORIA" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; FISICA SANITARIA; INFERMIERI;OSTETRI CHE; FISIOTERAPISTA; TSR	20	1	8	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "SALA OPERATORIA" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; FISICA SANITARIA; INFERMIERI;OSTETRI CHE; FISIOTERAPISTA; TSR	20	1	8	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA GASTROENTEROLOGICA" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR;	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA GASTROENTEROLOGICA" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; TSRM; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB;	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA GASTROENTEROLOGICA" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSLB; TSR;	25	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE " TUMORI DEL DISTRETTO CERVICO- FACCIALE" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA;LOG OPEDISTA; DIETISTA;	20	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TUMORI DEL DISTRETTO CERVICO- FACCIALE" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA;LOG OPEDISTA; DIETISTA;	20	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TUMORI DEL DISTRETTO CERVICO- FACCIALE" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA;LOG OPEDISTA; DIETISTA;	20	1	6	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "EMATOLOGIA" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSRM;TSLB	30	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "EMATOLOGIA" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSR;TSLB	30	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "EMATOLOGIA" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; DIETISTA; TSR;TSLB	30	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA SENOLOGICA" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; ASSISTENTE SANITARIO; DIETISTA; TSR;TSLB	25	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA SENOLOGICA" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; ASSISTENTE SANITARIO; DIETISTA; TSR;TSLB	25	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "ONCOLOGIA SENOLOGICA" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; BIOLOGO; CHIMICO; FISICA SANITARIA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; ASSISTENTE SANITARIO; DIETISTA; TSR;TSLB	25	1	14	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TORACO POLMONARE" PARTE 1	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; TSR;	25	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TORACO POLMONARE" PARTE 2	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; TSR;	25	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA
P.O. BUSINCO	DIREZIONE SANITARIA MEDICA	CONSULTI MULTIDISCIPLINARI NELLA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI: DALLA TEORIA ALLA CURA PERSONALIZZATA. COLLEGIALE "TORACO POLMONARE" PARTE 3	PFA	FARMACISTI; MEDICI;PSICOLOGO;P SICOTERAPEUTA; INFERMIERI; FISIOTERAPISTA; TSR;	25	1	9	PERCORSI CLINICO ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIAB ILITATIVI/PROFILI DI ASSISTENZA- PROFILI DI CURA

P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA - MODULI - ALLEGATI	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA - ISTRUZIONI OPERATIVE STANDARD	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA - PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DEL CTMO-PIANI ASSISTENZIALI NEL PAZIENTE SOTTOPOSTO AL TRAPIANTO DI CSE	PFA	INFERMIERI	16	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI CSE
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DEL CTMO-TRATTAMENTO DEL DOLORE E PALLIAZIONE NEL PAZIENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI CSE	PFA	INFERMIERI	16	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI CSE
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DEL CTMO - FOGLIO UNICO DI TERAPIA	PFA	INFERMIERI	16	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI CSE
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	PERCORSO PAZIENTE CANDIDATO AL TRAPIANTO DI CSE	PFA	FARMACISTI; MEDICI; INFERMIERI; TSLB	40	2	4	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI CSE
P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MALATTIE EMATOLOGICHE	PFA	FARMACISTI; MEDICI; INFERMIERI; TSLB	40	2	32	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SULLE MALATTIE EMATOLOGICHE

P.O. BUSINCO	UOC EMATOLOGIA E CTMO	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI EMATOLOGIA- SOP	PFA	INFERMIERI	35	1	6	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI L'ASSISTENZA AL PAZIENTE EMATOLOGICO
P.O. BUSINCO	FARMACIA	ATTIVITA' DELL'UNITA' FARMACI ANTIBLASTICI COME CENTRO DI RIFERIMENTO AZIENDALE	PFA	FARMACISTI; MEDICI; INFERMIERI; TSLB	40	3	12	FORMARE E INFORMARE ATTIVITA' DELL'UNITA' FARMACI ANTIBLASTICI COME CENTRO DI RIFERIMENTO AZIENDALE
P.O. BUSINCO	FARMACIA	MEETING MULTIDISCIPLINARE DI UFA PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE STANDARD, MODULI	PFA	FARMACISTI; INFERMIERI	13	1	18	FORMARE E INFORMARE GLI INFERMIERI SU ARGOMENTI PERTINENTI LA PREPARAZIONE DEI FARMACI ANTIBLASTICI
P.O. BUSINCO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	GESTIONE E UTILIZZO DELLA CPAP	PFA	MEDICI; INFERMIERI	20	3	12	FAR ACQUISIRE: CONOSCENZE TEORICHE IN TEMA DI GESTIONE DEL PAZIENTE CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA; ABILITA' TECNICHE NELLA GESTIONE DEI MEODI DI VENTILAZIONE NON INVASIVA CPAP.
P.O. BUSINCO	MELANOMA E PATOLOGIE RARE	INCONTRI MULTIDISCIPLINARI IN ONCOLOGIA	PFA	MEDICI; INFERMIERI, PSICOLOGI	20	1	2	CONFRONTO TRA SPECIALISTI DI DIVERSE DISCIPLINE, COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE CON PATOLOGIA NEOPLASTICA IN GENERALE, CON LO SCOPO DI ANALISSARE ASPETTI CLINICI, GESTIONALI E ORGANIZZATIVI.
P.O. BUSINCO	TERAPIA DEL DOLORE	TERAPIA DEL DOLORE PERSISTENTE E CRONICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI, PSICOLOGI; FISIOTERAPISTI; TSR	3	30	8	SENSIBILIZZARE MEDICI, INFERMIERI E TUTTI GLI OPERATORI SANITARI SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE AL DOLORE E SULL'IMPORTANZA DEL SUO TRATTAMENTO PER GARANTIRE I DIRITTI PREVISTI PER I PAZIENTI DALLA LEGGE 38/2010

P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA	GESTIONE MEDICA E INFERMIERISTICA DEI VERSAMENTI PLEURICI E SISTEMI DI DRENAGGIO PLEURICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	30	2	4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA PRATICA, MEDICA E INFERMIERISTICA, DEL DRENAGGIO PLEURICO, CON TORACENTESI O CON POSIZIONAMENTO DI TUBO DI DRENAGGIO DELVERSAMENTO PLEURICO O DEL PNEUMOTORACE.
P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA	GESTIONE INFERMIERISTICA DEI VERSAMENTI PLEURICI E SISTEMI DI DRENAGGIO PLEURICO	PFA	INFERMIERI	30	2	8	CREARE LO SKILL PER UN' AUTONOMIA PROFESSIONALE CHE CONSENTA LA GESTIONE DEL SISTEMA DI ASPIRAZIONE E DRENAGGIO ENDOTORACICO, NEI REPARTI DI APPARTENENZA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' MEDICHE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA
P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA	GESTIONE MEDICA DEI VERSAMENTI PLEURICI E SISTEMI DI DRENAGGIO PLEURICO	PFA	MEDICI	15	2	8	MIGLIORARE LA CONOSCENZA PRATICA, MEDICA E INFERMIERISTICA, DEL DRENAGGIO PLEURICO, CON TORACENTESI O CON POSIZIONAMENTO DI TUBO DI DRENAGGIO DELVERSAMENTO PLEURICO O DEL PNEUMOTORACE.
P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA- SERVIZIO ENDOSCOPIA TORACICA	CORSO TEORICO PER L'ANESTESIA E IL RIANIMATORE NELLA GESTIONE ENDOSCOPIA TORACICA DEL PAZIENTE CHIRURGICO	PFA	MEDICI	14	1	5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE MEDICHE SULL'USO DEL BRONCO FIBROSCOPIO NEI SERVIZI DI RIANIMAZIONE E DI ANESTESIA
P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA- SERVIZIO ENDOSCOPIA TORACICA	CORSO TEORICO PER GLI INFERMIERI DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE NELLA GESTIONE ENDOSCOPIA TORACICA DEL PAZIENTE CHIRURGICO	PFA	INFERMIERI	14	1	5	CREARE LO SKILL PER UN'AUTONOMIA PROFESSIONALE CHE CONSENTA LA GESTIONE DEL PAZIENTE , RICOVERATO IN RIANIMAZIONE O ASSISTITO IN SALA OPERATORIA, SECONDO I CRITERI DELLE LINEE GUIDA INTERNAZIONALI DEL SETTORE SPECIFICO

P.O. BUSINCO	CHIRURGIA TORACICA-SERVIZIO ENDOSCOPIA TORACICA	CORSO TEORICO PRATICO MEDICI E INFERMIERI DEI SERVIZI DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE, NELLA GESTIONE ENDOSCOPIA TORACICA DEL PAZIENTE CHIRURGICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	28	1	5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE MEDICO-INFERMIERISTICHE, SULL'USO DEL BRONCO FIBROSCOPIO NEI SERVIZI DI RIANIMAZIONE E DI ANESTESIA; CREARE LO SKILL PER UN'AUTONOMIA PROFESSIONALE CHE CONSENTA LA GESTIONE DEL PAZIENTE, RICOVERATO IN RIANIMAZIONE
--------------	---	---	-----	--------------------	----	---	---	---

5) Qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO EMERGENZA/URGENZA	PRONTO SOCCORSO/OBI	TRIAGE: PASSATO PRESENTE E FUTURO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	30	2	8	FARE IL PUNTO SULL'EFFICIENZA DEL NOSTRO SISTEMA. ANALISI DEGLI EVENTI SENTINELLA VERIFICATISI E DEGLI ERRORI EVITABILI. ESPORRE LE NUOVE LINEE GUIDA MINISTERIALI
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTO EMERGENZA/URGENZA	PRONTO SOCCORSO/OBI	ULTRASUONI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI	25	2	8	IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE ECOGRAFICHE DI TUTTI I DIRIGENTI MEDICI E GLI INFERMIERI OPERANTI PRESSO LA STRUTTURA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOCARDIO TORACOVASCOLARE	PATOLOGIA CARDIO TORACO VASCOLARE	BLSD		PERSONALE SANITARIO E OSS	2120?	90	8	
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOCARDIO TORACOVASCOLARE	DIP.CTV E PRONTO SOCCORSO/OBI	ILS	PFA	INFERMIERI	20	3	8	ACQUISIZIONE COMPETENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE AVANZATE NELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE

P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOC ARDIO TORACO VASCOLARE	DIP.CTV E PRONTO SOCCORSO/OBI	CRM	PFA	MEDICI INFERMIERI; TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE; TSR	150	10	8	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI E DELL'EFFICACIA DEL LAVORO DI TEAM NELLE SITUAZIONI TIPICHE DELL'EMERGENZA E DELL'URGENZA L'USO DELLA SIMULAZIONE CONSENTE DI COMPERE ERRORI E DI IMPARARE DA QUESTI SENZA METTERE A REPENTAGL
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOC ARDIO TORACO VASCOLARE	DIP.CTV E PRONTO SOCCORSO/OBI	ACLS	PFA	MEDICI INFERMIERI; TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE;	150	10	16	ACQUISIZIONE COMPETENZE PARTICOLARMENTE AVANZATE NEL TRATTAMENTO DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOC ARDIO TORACO VASCOLARE	PATOLOGIA CARDIO TORACO VASCOLARE	MIGLIORAMENTO COMPETENZE TECNICHE E RELAZIONALI NELLA GESTIONE ASSISTENZIALE DELL'EMERGENZA CARDIOVASCOLARE E IMPLEMENTAZIONE DELLA INTEGRAZIONE MULTIPROFESSIONALE	FSC	INFERMIERI	2	11	GARANTIRE UN APPROCCIOSISTEMICO ATTRAVERSO UNA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E INTERVENTO IMMEDIATO E COORDINATO	
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	DIAGNOSTICA EMERGENZE ADDOMINALI	EFR	MEDICI;FISICO SANITARIO; INFERMIERE;TSR	60	1	7	FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO E TSRM SULLA DIAGNOSTICA DELL'EMERGENZA- URGENZA ADDOMINALE
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	RADIOLOGIA DELLE EMERGENZE: IL POLITRAUMA	EFR	MEDICI; FISICI SANITARI;INFERMIERI; TSR	60	1	7	FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO E TSRM SULLA DIAGNOSTICA DELL'EMERGENZA- URGENZA DEL POLITRAUMA

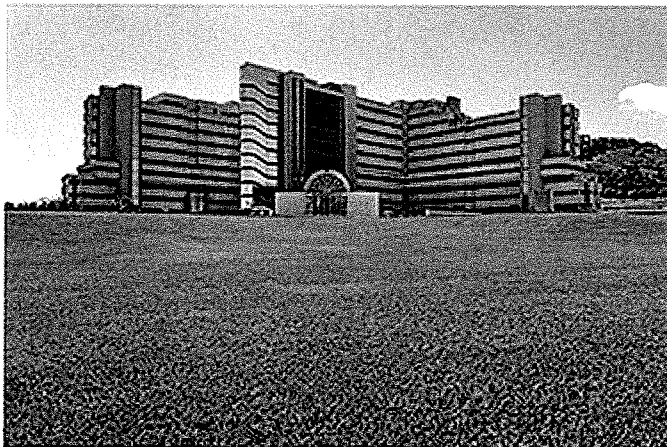
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	RADIOLOGIA DELLE EMERGENZE NEUROLOGICHE	EFR	MEDICI; FISICI SANITARI;INFERMIERI; TSR	55	1	7	FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO E TSRM SULLA DIAGNOSTICA DELL'EMERGENZA- URGENZA
P.O. SAN MICHELE DIPARTIMENTOD IAGNOSTICA PER IMMAGINI	RADIOLOGIA	RADIOLOGIA DELLE RADIOLOGIE DELLE EMERGENZE TORACICHE	EFR	MEDICI; FISICI SANITARI;INFERMIERI; TSR	60	1	7	FORMAZIONE DEL PERSONALE MEDICO E TSRM SULLA DIAGNOSTICA DELL'EMERGENZA URGENZA DEL TORACE
P.O. MICROCITEMICO	1° CLINICA PEDIATRICA	PBLSD PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT AND EARLY DEFIBRILLATION (PBLSD-D)	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; TSRM	12	10	8	FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL CAMPO DELL'EMERGENZA PEDIATRICA
P.O. MICROCITEMICO	1° CLINICA PEDIATRICA	TRIAGE PEDIATRICO	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI	24	4	8	FORNIRE A CHI OPERA IN PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO GLI ELEMENTI PER DISCRIMINARE LA GRAVITA' DEGLI UTENTI
P.O. BUSINCO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	PBLSD PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT AND	PFA	MEDICI; INFERMIERI; INFERMIERI PEDIATRICI; OSTETRICA;	20	9	8	FAR APPRENDERE IL SUPPORTO DI BASE DELLE FUNZIONI VITALI IN ETA' PEDIATRICA E LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE, DI UNIFORMARE I COMPORTAMENTI DEL PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO COINVOLTO, NONCHE' DI DIFFONDERE LA CULTURA E LA FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'EME



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTZU"

AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTZU"
PIANO ANNUALE FORMAZIONE AZIENDALE
2016



1° luglio 2015
nasce ufficialmente la nuova
Azienda Ospedaliera G. Brotzu
costituita dai tre presidi

INDICE

- 1. Premessa**

- 2. Contesto di riferimento**
 - 2a. Contesto di riferimento regionale**
 - 2b. Contesto di riferimento aziendale**

- 3. Obiettivi formativi**

- 4. Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM**

- 5. Il Piano di formazione continua 2016**

- 6. Prospetto economico**

1) Premessa

Il sistema ECM (Educazione Continua in Sanità) è lo strumento che permette al professionista sanitario la formazione continua per rispondere meglio ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio Sanitario e del proprio sviluppo professionale in termini di miglioramento delle sue competenze.

Fornire prestazioni di qualità diviene, pertanto, una responsabilità primaria delle Istituzioni sanitarie che non possono prescindere dal dovere morale ed etico di fornire la massima protezione possibile da eventuali danni conseguenti ad errori umani e di sistema. La formazione in tal senso rappresenta uno strumento determinante per l'accrescimento e la qualificazione delle professionalità e per il progresso dell'organizzazione e dell'efficienza dei Servizi Sanitari.

La *mission* dell'Azienda, ispirata all'assistenza e alle cure ad alta specializzazione, non può prescindere da una visione olistica della persona, con attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione nell'assistenza, definendo i percorsi assistenziali diretti alla soddisfazione dei bisogni globali della Persona assistita, differenziati per aree di intensità di cura.

L'A.O.Brotzu è costituita dall'Ospedale San Michele, Ospedale di Alta Specializzazione e di Rilievo Nazionale D.P.C.M. 08/04/93), con la L.R. n. 23/2014 è iniziato l'accorpamento **dell'Ospedale Oncologico - A. Businco** e del P.O. **"Microcitemico"** all'Azienda Ospedaliera Brotzu e dal 1° luglio 2015 è stata ufficialmente costituita la nuova "Azienda Ospedaliera G. Brotzu" formata dai tre Stabilimenti.

L'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari, è accreditata a livello nazionale e regionale e garantisce la coerenza dei piani formativi, la qualità scientifica e andragogica dei programmi proposti, l'impegno del rispetto delle indicazioni programmatiche nazionali, la trasparenza dei finanziamenti, l'assenza di pubblicità.

La formazione continua in Azienda, grazie alla partecipazione attiva dei diversi soggetti e livelli istituzionali (vertici, Direttori dei Dipartimenti/Strutture/Uffici Direttori/Coordinatori di Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali/Servizi, referenti della formazione, Ufficio formazione, Comitato Tecnico Scientifico), che quotidianamente intervengono nella gestione del processo formativo, dando priorità alle attività che devono essere programmate non secondo una logica di adempimento burocratico, ma considerando la

valorizzazione delle potenzialità esistenti, come punti rilevanti della “*Governance*” e della “*Quality Assurance*”.

Nel triennio di attività (2014-2016), la formazione in Azienda si sta svolgendo seguendo la strutturazione degli eventi formativi contenuti nel Piano formativo, ma soprattutto tenendo conto dei vincoli normativi nazionali (Accordo Stato e Regioni aprile 2012) e regionali (passaggio dall’accreditamento provvisorio dei provider per la realizzazione di eventi formativi a controllo regionale, all’accreditamento dei provider, che per la nostra Azienda si è concluso a giugno 2014 con il riconoscimento dell’Accreditamento Standard).

La formazione erogata è stata coerente con lo sviluppo professionale individuale ed organizzativo delle diverse aree dipartimentali, con una esplicita tendenza al raggiungimento di obiettivi formativi aziendali. Gli eventi sono stati realizzati sulla base delle richieste di fabbisogno presentate dai Direttori delle Strutture. Per la formazione e l’aggiornamento, formazione residenziale e formazione sul campo, sono state utilizzate diverse metodologie didattiche al fine di assicurare il corretto trasferimento delle informazioni e delle competenze a ciascun partecipante.

Il Piano Formativo Aziendale che si va proponendo per l’anno 2016 prevede diverse proposte con l’impegno aziendale di promuovere eventi formativi favorevoli in particolare l’aggiornamento professionale, la formazione residenziale interattiva, i gruppi di miglioramento, l’auto-apprendimento con tutor.

Con l’entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la gestione amministrativa del programma di gestione ECM ed il supporto alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua fino ad oggi competenze del Ministero della Salute, sono stati trasferiti all’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).

L’ultimo Accordo Stato e Regioni del 19 aprile 2012 ridefinisce il nuovo sistema di formazione continua in sanità, con la proposta di linee guida per la redazione dei manuali di accreditamento dei provider e l’assegnazione dei relativi crediti (triennio 2014-2016), nonché le attività di verifica, controllo e monitoraggio della qualità formativa, su cui orientare i programmi di sviluppo delle attività dei provider e la qualità formativa.

2) Contesto di riferimento

Il Piano annuale dell'attività formativa è strettamente connesso al contesto di riferimento sia nazionale che regionale e al target di riferimento.

Si possono differenziare due aree fondamentali di attività formative:

- 1) organizzativa
- 2) tecnico-professionale

- **Organizzativa aziendale:** è definita nella sua articolazione per aree dipartimentali, a cui afferiscono specifiche specialità sanitarie, tecniche, professionali ed amministrative che costituiscono le Strutture Complesse, Strutture Semplici Dipartimentali e Strutture Semplici.

- **Tecnico professionale** è costituita da circa 3000 professionisti della sanità delle diverse appartenenze (ruolo sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo) che svolgono le loro attività in qualità di dipendenti.

La programmazione delle attività di formazione aziendale, inoltre, non può prescindere dall'*Accordo Stato-Regioni* del 19 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111/2012; tale Accordo costituisce un altro fondamentale "mattoncino" nella costruzione del nuovo Programma nazionale ECM.

In particolare i temi presi in esame dall'Accordo sono i seguenti:

- ❖ Linee Guida per i Manuali di accreditamento dei provider, a livello nazionale e regionale;
- ❖ Istituzione dell'Albo dei provider (regionale che alimenta quello nazionale);
- ❖ Crediti formativi richiesti per il triennio: confermati i 150 crediti; per ogni anno i professionisti dovranno acquisire da un minimo di 25 crediti a un massimo di 75.
- ❖ Regole per i corsi tenuti da Ordini e Collegi;
- ❖ Obiettivi formativi del programma ECM:
 - sono identificate 29 "aree" di riferimento per l'accREDITamento dell'offerta formativa ECM, in cui si dimensionano gli obiettivi formativi che vanno a comporre il cosiddetto "dossier formativo" individuale di ogni professionista. Sono indicate di particolare rilievo per il SSN e il SSR le tematiche legate

all'umanizzazione delle cure e terapia del dolore e alla qualità dei sistemi e dei processi clinico assistenziali e riabilitativi.

- ❖ Sistema di gestione delle verifiche, dei controlli e del monitoraggio della qualità;
- ❖ Regole per i liberi professionisti.

2.a) Contesto di riferimento regionale

Le strategie politiche regionali nel campo della formazione continua ed aggiornamento professionale sono state recentemente definite dalla Regione con l'emanazione di linee di indirizzo destinate alla definizione dei Piani formativi Aziendali, nel rispetto del principio del diritto / dovere per ogni operatore di poter disporre delle migliori conoscenze ed evidenze scientifiche riconosciute al fine di fornire la migliore prestazione e qualificare sempre di più il servizio sanitario.

Si tratta infatti di far sì che le attività formative rispondano a specifici requisiti: appropriatezza delle risposte formative in funzione dei reali bisogni degli operatori, dell'organizzazione, del contesto locale in cui si opera, garantendo la massima accessibilità possibile ai processi formativi, sviluppando strumenti formativi che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Il Piano Formativo Aziendale dell'AOB per l'anno 2016 viene quindi predisposto in relazione all'attuale e complesso processo di cambiamento che il SSR sta attuando in termini di riassetto strutturale e di riqualificazione della rete assistenziale ospedaliera, di strutturazione delle cure primarie territoriali e dell'emergenza/urgenza assieme alle azioni di prevenzione primaria e secondaria .in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2016.

L'obiettivo cardine della programmazione sanitaria regionale è pertanto quello di perseguire la presa in carico del paziente attraverso lo sviluppo di appropriati percorsi assistenziali diagnostico – terapeutici – riabilitativi, che garantiscano i necessari livelli di qualità e specificità dell'assistenza in coerenza ai contesti sociali di riferimento in cui si attua l'integrazione fra ospedale e territorio, secondo il modelli di riferimento della Sanità di Iniziativa.

Il Piano Formativo dell'anno 2016 dell'AOB, nel tenere in conto di questi principi ispiratori, fornisce agli operatori gli strumenti didattici e formativi per la definizione e strutturazione di specifici e mirati Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA) e si configura quindi come strumento di accompagnamento nei processi di

cambiamento delineati dalle linee di intervento della programmazione sanitaria regionale in linea con quelle nazionali.

Si tratta di confermare quanto già fu previsto con i Piani di formazione degli anni passati evidenziando la necessità di integrare e maggiormente sviluppare le competenze negli ambiti evidenziati dalle linee di indirizzo regionali per accompagnare i cambiamenti in atto nell'intero SSR.

Il contesto regionale quindi prevede:

- ◆ definizione di un Piano di formazione coerente con gli obiettivi di innovazione specifici della programmazione regionale;
- ◆ coinvolgimento attivo di tutti gli operatori delle Aziende Sanitarie ,coinvolgendo i medici del Territorio, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale;
- ◆ promozione di percorsi formativi integrati tra personale ospedaliero e territoriale, con particolare riguardo alla presa in carico del paziente cronico e affetto da patologie disabilitanti;
- ◆ sviluppo di modelli organizzativi con momenti interdisciplinari finalizzati a sostenere e migliorare le competenze utili per le cure domiciliari e palliative;
- ◆ organizzazione di percorsi formativi interdisciplinari per la gestione e controllo dei pazienti affetti da patologie croniche di largo impatto (scompenso cardiaco, ictus, cardiopatia ischemica, TAO, diabete, tumori con particolare attenzione alla fase di follow up etc.);
- ◆ progettazione di percorsi educativi orientati alla:
 - comunicazione con l'utenza ed in particolare alla persona sofferente e fragile;
 - comunicazione tra le diverse categorie di operatori sanitari;
 - audit clinico per migliorare la pratica tecnico-professionale ed organizzativa come sostegno alla qualità delle cure e alla sicurezza del paziente e dell'operatore.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2015 la Regione ha emanato le linee di indirizzo per la definizione dei Piani Formativi di tutte le Aziende Sanitarie raccomandando che il perseguimento degli obiettivi formativi regionali individuati all'interno di quelli nazionali che risultino strategici per accompagnare il processo di cambiamento in corso.

Tali attività formative ritenute strategiche devono essere contestualizzate nella singola realtà aziendale e devono essere inerenti ai seguenti ambiti:

- Attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere del personale;
- Riordino della rete ospedaliera;
- Processo di deospedalizzazione e integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico –Terapeutici e Assistenziali di presa in carico integrale;
- Qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS;
- Attività di risk-management a supporto dell'intero processo di clinical governance;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività formative previste per l'anno 2016 pertanto prevedono l'organizzazione e pianificazione di eventi formativi per ciascuna delle linee strategiche previste dalla programmazione regionale così come indicate nelle tabelle contenute nelle linee di indirizzo emanate con nota RAS n. 26198 del 5/11/2015, tenendo conto di quanto emerso dalla raccolta del fabbisogno formativo interno.

Le linee di intervento strategiche ECM della Regione prevedono per l'anno 2016 i seguenti ambiti:

- A. Attività di risk management a supporto dell'intero processo di clinical governante.
- B. Processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale territorio per ristrutturare e rafforzare le cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici e Assistenziali di presa in carico integrale.
- C. Attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone.
- D. Riordino della rete ospedaliera.
- E. Qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS.

Laddove il Piano dovesse risultare in alcune aree carente si provvederà tramite la Regione ad individuare Aziende capofila per svolgere attività formative a carattere regionale per integrare il fabbisogno formativo.

2.b) Contesto di riferimento aziendale

Dal 1 luglio 2015 l'Azienda Ospedaliera Brotzu è stata ricostituita con l'accorpamento dell'Ospedale Oncologico A. Businco e dell'Ospedale Microcitemico A. Cao.

Pertanto il Piano Formativo dell'Azienda e' stato predisposto nel corso del secondo semestre del 2015 raccogliendo il fabbisogno formativo anche dei due nuovi stabilimenti ospedalieri.

Le caratteristiche organizzative e assistenziali di queste due nuove realtà ospedaliere sono ben differenti da quelle che contraddistinguono l'Ospedale Brotzu, votato come noto all'emergenza-urgenza e all'attività di trapianti d'organo.

La novità dell'accorpamento intervenuta a metà dell'anno 2015 ha determinato quindi una conseguente maggior complessità nella strutturazione del PAF aziendale che pur dovendo rispettare le specificità delle competenze sviluppatesi nel caso dell'Ospedale Oncologico nell'ambito delle malattie tumorali in tutte le loro espressioni e complicazioni, e nel caso dell'Ospedale Microcitemico nell'ambito della Talassemia, delle Malattie Rare e dell'Oncoematologia.

Poiché ciascuna realtà ha caratteristiche assistenziali ben strutturate e consolidate è sorta immediatamente la necessità di omogeneizzare i livelli di formazione nei campi di interesse comuni alle tre realtà, lasciando invariate le proposte formative professionalizzanti specifiche delle strutture assistenziali.

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati dalle nuove linee di indirizzo regionali la Direzione Aziendale infatti ha deciso che quelle proposte formative già inserite nel PAF 2016 che seppur partendo dal fabbisogno scaturito da singole realtà assistenziali rientravano in quegli ambiti di interesse indicati dalle linee di indirizzo regionali fossero considerate proposte aziendali e non più dedicate ad una singola Struttura.

Come già esplicitato in altre sedi e in altre occasioni si ricorda che la formazione Aziendale dell'AOB si inserisce nella realtà sanitaria non più come soggetto che **richiede l'accreditamento** dei progetti formativi bensì da attore che fornisce **l'accreditamento diretto** degli stessi come Provider ECM per la Formazione continua.

L'organizzazione che si è data alla Formazione in Azienda ha una gestione non di MERA AMMINISTRAZIONE dei progetti formativi bensì di GOVERNO della Formazione Aziendale, delegando ai Dipartimenti il ruolo di primi attori nei processi formativi.

La nuova realtà aziendale peraltro impone con ancor più forza la posizione strategica dall'Ufficio Formazione: infatti con l'ingresso dal 1 gennaio 2016 di oltre 1000 nuovi dipendenti occorrerà sviluppare lo spirito aziendale concentrando gli sforzi soprattutto nella messa a punto di progetti e iniziative volti all'empowerment sia individuale che di gruppo, alla costituzione di una rete di facilitatori e di referenti per la formazione di

struttura e/o di Dipartimento, allo sviluppo della comunità di intenti, del coinvolgimento attivo.

Altro traguardo connesso a tale obiettivo che l'Azienda si prefigge, è la predisposizione di una programmazione pluriennale (triennale) che permetterà di perseguire il raggiungimento di obiettivi strategici, seguendo e perfezionando a livello organizzativo i mutamenti in atto tramite un miglioramento continuo di tutte le competenze presenti nelle professioni sanitarie, amministrative e tecniche per uno sviluppo di tutte le strutture ospedaliere.

Prova ne è la conferma del fatto che la Regione intende per l'anno 2016 predisporre un Piano Formativo triennale e che già dai primi mesi del 2016 tutte le Aziende Sanitarie si dovranno concentrare su questo obiettivo.

Pertanto si inizierà a delineare all'interno dell'Azienda la necessità di mappare le competenze, necessità che sta maturando oramai in tutte le realtà socio-sanitarie, fenomeno che implica la valorizzazione dell'esperienza, la centralità del soggetto operatore, la centralità dell'apprendere ad apprendere ed infine la formazione intesa come processo di miglioramento continuo.

Le strategie formative aziendali oltre essere centrate sul miglioramento degli aspetti organizzativi e tecnici, danno largo spazio alle tematiche relazionali - comunicativi nelle diverse Strutture con particolare attenzione a:

- appropriatezza ed efficacia delle cure e dei trattamenti assistenziali in coerenza con le diverse esigenze del sistema sanitario e socio-sanitario;
- eccellenza delle cure di particolari patologie;
- governo della sicurezza;
- sviluppo di competenza nel campo della medicina basata sulla evidenza, sulla clinical governance, sul Risk management e sull'Health Technology assessment (HTA)

In linea generale, l'impegno dell'Azienda è garantire una linea di coerenza tra i diversi livelli (nazionale, regionale e aziendale), per un prodotto condiviso con il management che sia in grado di produrre un prodotto sanitario qualificato ed appropriato ai diversi bisogni della comunità.

3) Obiettivi formativi

Il sistema aziendale si avvale di competenze e abilità professionali che attraverso un'integrazione e collaborazione reciproca continueranno a mantenere il livello di eccellenza che finora ha cercato di raggiungere.

Questo "sistema delle competenze" è centrale per uno sviluppo continuo della qualità, efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza delle prestazioni, finalizzato a soddisfare in toto la domanda dell'utenza con l'obiettivo di una crescita costante del livello organizzativo e professionale che ha come finalità la centralità del cittadino/paziente, l'economicità delle prestazioni/servizi erogati, la razionalizzazione delle risorse.

Gli "**obiettivi formativi**" d'interesse nazionale stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome sono rappresentati dalle seguenti aree di riferimento:

- 1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP).
- 2) Linee guida - Protocolli - Procedure - Documentazione clinica.
- 3) Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.
- 4) Appropriatezza prestazioni sanitarie nei lea. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
- 5) Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.
- 6) La sicurezza del paziente.
- 7) La comunicazione efficace, la privacy ed il consenso informato.
- 8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale.
- 9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera.
- 10) Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute.
- 11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali.
- 12) Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure.
- 13) Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria e promozione della salute.
- 14) Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità.

- 15) Multiculturalita' e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria.
- 16) Etica, bioetica e deontologia.
- 17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato, normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN.
- 18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica.
- 19) Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà.
- 20) Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla cn ecm per far fronte a specifiche emergenze sanitarie.
- 21) Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione.
- 22) Fragilita' (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.
- 23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate.
- 24) Sanità veterinaria.
- 25) Farmacoepidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza.
- 26) Sicurezza ambientale e/o patologie correlate.
- 27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate.
- 28) Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione-trapianto.
- 29) Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Technology assessment.

Tali obiettivi formativi costituiscono la struttura portante del modello di pianificazione generale del sistema formativo e sono orientabili sia per lo sviluppo del modello professionale nei diversi contesti di lavoro e rappresentano uno strumento efficace per ridurre/colmare i "gap di competenza" relativi ad aspetti organizzativi e professionali e sui quali occorre definire specifici indicatori di risultato che registrano una reale applicazione e ricaduta nei contesti di riferimento oggetto della formazione continua.

Le "aree tematiche formative" sono parte integrante e funzionale del piano annuale di formazione, fanno riferimento alle diverse macro-aree organizzative presenti in Azienda:

- 1) Emergenza
- 2) Patologia Cardio- Toraco -Vascolare
- 3) Medicina Interna
- 4) Chirurgia
- 5) Patologia Renale

- 6) Diagnostica per Immagini
- 7) Servizi
- 8) Amministrativa Tecnico-professionale

A queste aree già presenti nell'Azienda Brotzu si aggiungono con l'accorpamento dell'Oncologico e del Microcitemico:

- 9) Talassemia
- 10) Oncologia

4) Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM

L'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari è un **Provider** accreditato ECM a livello nazionale e regionale ed è un soggetto pubblico che ha configurazione giuridica autonoma e opera nel campo della formazione continua degli operatori sanitari e:

- possiede tutti i requisiti conformi agli standard definiti per l'accreditamento;
- svolge attività di formazione continua esclusivamente finalizzata al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e non influenzata da interessi commerciali;
- conosce ed è tenuto all'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia ECM;
- è in grado di organizzare e rendere fruibili eventi o programmi educazionali e di garantire il supporto logistico, il tutoraggio, la valutazione e la verifica dell'apprendimento, ovvero la trasmissione dei dati su traccia elettronica;
- possiede competenze in ordine alle metodologie, alle tecniche ed ai contenuti delle attività formative rivolte alla formazione degli operatori sanitari; tali caratteristiche dovranno essere desumibili dal profilo delle competenze documentate dal responsabile scientifico di ogni programma e dal Comitato Tecnico Scientifico nel suo complesso (report);
- è responsabile dell'integrità etica, del valore deontologico, della qualità tecnico-scientifica, dei contenuti di tutte le attività educazionali che organizza, nonché dei materiali didattici che somministra e dell'indipendenza da qualsiasi influenza estranea dei programmi formativi proposti ai professionisti;
- assegna crediti ECM ai prodotti formativi che realizza e ne attesta, pertanto, l'acquisizione dei crediti ai partecipanti alle attività formative previa verifica del

raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di apprendimento di nuove conoscenze e competenze professionali e organizzative;

- è disponibile a rendere immediatamente fruibile la documentazione necessaria alle attività di verifica da parte dell'Ente accreditante (Regione Sardegna);
- ottempera al versamento del contributo annuale previsto per l'accreditamento in qualità di provider e delle quote per la realizzazione degli eventi formativi;
- è informato sulla circostanza che il rilascio dei crediti ECM è subordinata alla condizione certificata dell'ottenimento dell'esito positivo del piano formativo da parte della Regione Sardegna, in qualità di Ente accreditante, relativamente all'attività programmata nell'anno solare di riferimento;
- e' a conoscenza circa l'obbligatorietà di trasmettere telematicamente il tracciato record dei crediti sia direttamente al CO.Ge.A.P.S. che all'Ente accreditante..
- ha l'obbligo di rilasciare i crediti formativi e di adempiere alle relative formalità (rilascio degli attestati ECM ed inserimento dei nominativi del tracciato record) solo con riferimento ai soggetti che hanno l'obbligo di conseguire i crediti ECM secondo la normativa vigente.

Si richiama inoltre l'attenzione del Provider riguardo le seguenti disposizioni:

- nessun soggetto che produca, distribuisca, commercializzi e pubblicizzi prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, alimenti per infanzia, dispositivi e strumenti medici può acquisire il ruolo di Provider; gli stessi soggetti possono essere sponsor commerciali di eventi in conformità a quanto indicato nell'allegato n. 3 del presente provvedimento;
- il nuovo Accordo Stato Regioni ECM, sottoscritto il 19 aprile 2012, recepisce la determinazione della Commissione Nazionale per la Formazione Continua 8 ottobre 2010 concernente la materia delle violazioni. Se ne raccomanda un'attenta applicazione data l'importanza delle fattispecie in esso contenute e le conseguenze legate al riscontro di determinati comportamenti;
- il provider ha l'obbligo di comunicare all'Ente accreditante, la data, la sede e il programma finale di ogni evento/programma formativo che organizza, attraverso il caricamento a sistema dei dati con almeno 15 giorni di anticipo per la Formazione a Distanza (FAD) e 10 giorni per le rimanenti tipologie formative (RES,FSC). Il mancato rispetto dei termini

previsti determina l'impossibilità di inserire l'evento nel sistema informatico e il suo conseguente accreditamento;

- ❑ il provider ha l'obbligo di realizzare almeno il 50% della attività formativa programmata attualmente (Accordo Stato Regioni ECM n. 101/CSR, all.1);
- ❑ il Provider redige e trasmette all'Ente accreditante, entro il 90° giorno dell'anno successivo, una relazione sull'attività formativa svolta durante l'anno con indicazione degli eventi/programmi formativi realizzati rispetto a quelli programmati.

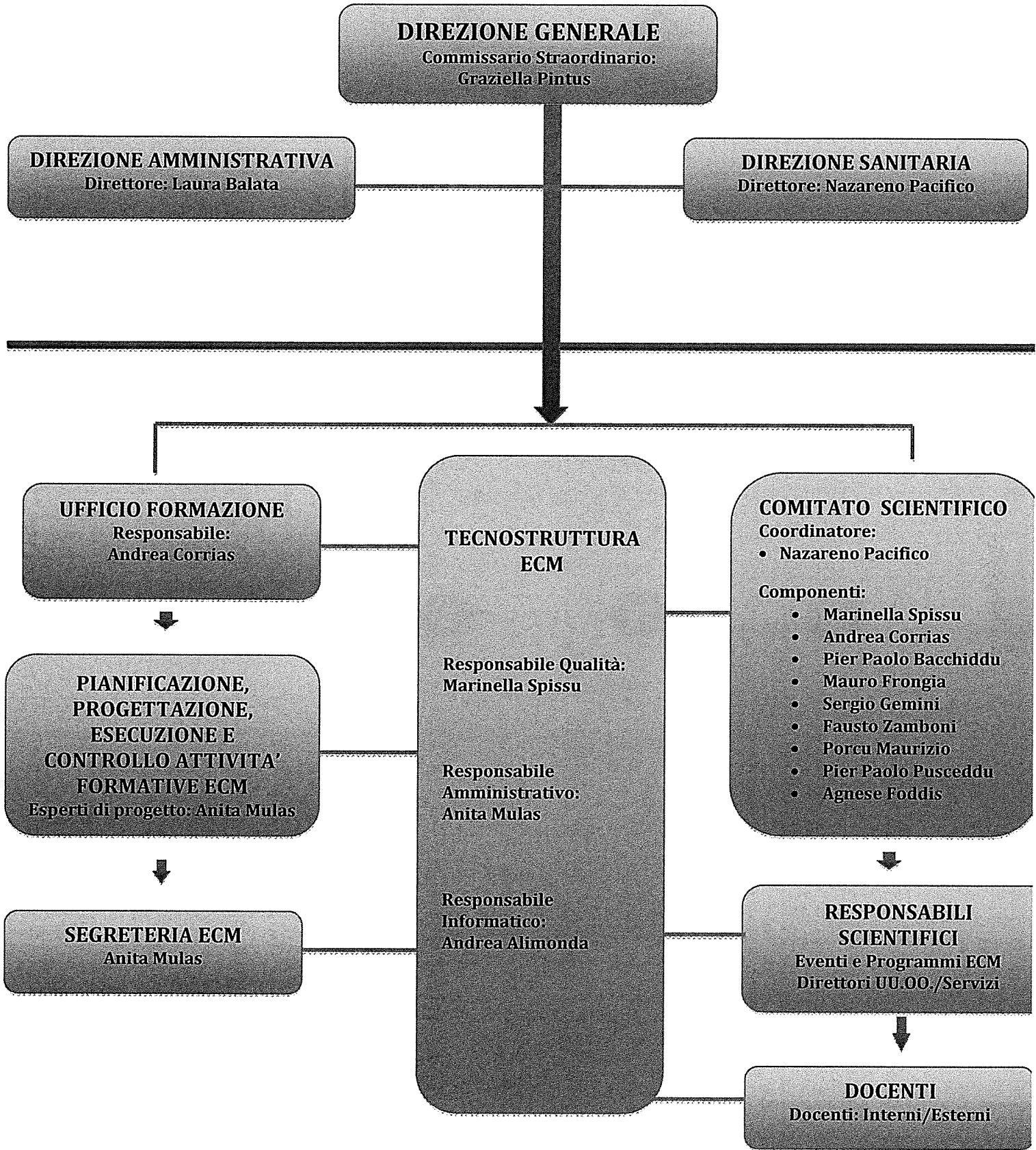
Il **“Nuovo modello organizzativo”** si dimensiona sulle indicazioni derivanti dal sistema formativo e dal modello di accreditamento ECM (nazionale e regionale), individuando quali attori principali la Direzione Aziendale (livello politico-strategico dell'azienda), i Dipartimenti (livello tecnico-organizzativo), l'Ufficio Formazione e le sue articolazioni (livello gestionale e di controllo per le sue funzioni di provider) ed i professionisti (dipendenti, convenzionati, liberi professionisti).

I **“compiti e le funzioni”** principali del sistema formativo riprendono i principali livelli funzionali che possono essere diversamente declinati in:

- indirizzi politico-strategici per il sistema di formazione continua in sanità ed aggiornamento professionale;
- accreditamento del provider;
- pianificazione delle attività formative;
- governo e coordinamento degli eventi e programmi formativi;
- progettazione, esecuzione, controllo e monitoraggio degli eventi formativi;
- attestazione e certificazione.

Sarà comunque necessario che nel corso del 2016 si attuino le opportune modifiche nella composizione del Comitato Tecnico-Scientifico tenendo conto della mutata realtà dovuta all'accorpamento di due nuovi stabilimenti ospedalieri integrando l'attuale, fatto salvo avvicendamenti o sostituzioni per vari motivi (pensionamenti ecc.) con rappresentanti delle due realtà che si sono aggregate e della presenza di almeno un rappresentante delle professioni sanitarie.

ORGANIGRAMMA del PROVIDER



FUNZIONIGRAMMA PROVIDER

<i>RUOLO</i>	<i>FUNZIONI PREVALENTI</i>
Direzione Generale	Funzione di governance del sistema ECM aziendale (indirizzo, programmazione e governo delle attività di formazione continua ed aggiornamento professionale), definisce le strategie per la realizzazione delle attività formative dei professionisti sanitari, in riferimento ai bisogni formativi rilevati in termini tecnico professionali, di processo e di sistema. Nomina i componenti del sistema ECM (organigramma), individua e destina le risorse e gli investimenti necessari per la corretta esecuzione delle attività formative.
Direttore Sanitario	Sovrintende ai servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico-sanitari secondo le modalità proprie dell'indirizzo/controllo sui comportamenti dei dirigenti specificamente preposti, con particolare riferimento alle tematiche della qualità e appropriatezza della performance assistenziale e dei percorsi assistenziali, della continuità dell'assistenza, della valutazione, della sperimentazione, della formazione, dell'aggiornamento delle tecnologie.
Direttore Amministrativo	Dirige i servizi amministrativi aziendali e fornisce parere obbligatorio sugli atti relativi alle materie di specifica competenza, con riferimento particolare agli aspetti gestionali amministrativi. Gestisce i budget economici aziendali e fornisce la sostenibilità economica finanziaria per la realizzazione delle attività formative ECM. In qualità di responsabile del bilancio complessivo aziendale, svolge attività di monitoraggio e controllo continuo.
Responsabile Amministrativo ECM	Esperto designato dal Direttore Generale che garantisce il buon funzionamento dell'ufficio amministrativo della formazione. Gestisce e controlla la contabilità nel suo complesso, con predisposizione delle relative procedure amministrative, contabili e fiscali. Gestisce i rapporti con i clienti/fornitori dal punto di vista amministrativo, la raccolta dati ed informazioni e l'adozione di adeguati criteri comuni imposti dalla normativa vigente. Garantisce la sostenibilità giuridico-amministrativa e le relative registrazioni delle attività di formazione continua ed aggiornamento professionale.
Responsabile Qualità	Soggetto con elevate e provata competenza nella gestione del sistema qualità ECM e nel miglioramento continuo dei processi formativi. E' garante dell'applicazione del Manuale di qualità e delle procedure e gestisce il "Piano Qualità" ed i relativi documenti e procedure a supporto della corretta gestione organizzativa. Definisce, applica e tiene sotto controllo tutte le procedure relative alla progettazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività formative ECM. Pianifica e coordina specifiche attività di audit, con applicazione e controllo registrato delle misure preventive e correttive.
Responsabile Formazione	Training Manager della formazione: esperto di provata esperienza nel campo della formazione, con competenze organizzative, andragogiche e sociali. Gestisce risorse (strutturali, impiantistiche, tecnologiche, informatiche, professionali ed economiche) e governa tutto il processo produttivo legato alla formazione continua in medicina e all'aggiornamento professionale.
Comitato Scientifico ECM	Organismo aziendale propositivo e consultivo, costituito da esperti di provata capacità ed esperienza nel campo della formazione e con competenze clinico-assistenziali, tecnico-scientifiche, normative, andragogiche e bioetiche. Il Direttore Sanitario è il Coordinatore del Comitato scientifico ECM con provate competenze di progettazione e pianificazione della formazione e coordina tutte le attività del Comitato. I componenti sono stati individuati e nominati dal Direttore Generale con atto formale e relativa accettazione dell'incarico, previa verifica del livello di qualifica ed accreditamento a società scientifiche di rilievo nazionale, con una distribuzione rappresentativa delle diverse aree di appartenenza professionale sanitaria. Il Comitato scientifico ECM coadiuva la Direzione nell'individuazione degli indirizzi generali dell'attività formativa, valida dal punto di vista scientifico il Piano formativo aziendale, nonché i

	contenuti e le metodologie didattiche, monitorizza gli eventi formativi in termini di qualità scientifica e ne verifica periodicamente la ricaduta formativa.
Responsabile Informatico	Esperto designato dal Direttore Generale che governa il sistema informativo informatico aziendale. Responsabile della sicurezza informatica, ha specifiche responsabilità nella verifica delle relative strutture ed attrezzature hardware e software per l'erogazione dei servizi formativi ECM e per la loro corretta gestione, registrazione ed archiviazione dati.
Segreteria ECM	Gestisce: <ol style="list-style-type: none"> 1. I contatti segretariali 2. La pratica di accreditamento dei provider e dei singoli eventi e programmi formativi 3. Le pratiche e la relativa documentazione cartacea ed informatica 4. La piattaforma informatica ECM per la gestione, controllo e rendicontazione di ogni evento formativo per tutte le tipologie formative e le attività correlate
Progettisti formazione	Esperti di provata esperienza che supportano il Training Manager della formazione nella gestione progettuale di ogni evento formativo per tutte le tipologie formative accreditate.
Responsabili Scientifici	Esperti a cui è affidata la responsabilità del singolo evento e programma formativo da parte del Comitato Scientifico con formale incarico.. Definiscono gli obiettivi didattici, collaborano alla progettazione dell'evento formativo con l'uso appropriato di metodologie attive/interattive. Preparano i materiali didattici e coordinano le attività relative alla docenza con valutazione e monitoraggio degli esiti.
Docenti	Esperti nell'area formativa d'interesse, con esperienza provata sugli argomenti e sulla didattica relativamente all'evento formativo da realizzare. Preparano il materiale didattico richiesto dal Responsabile scientifico ed erogano i contenuti formativi in linea con il programma didattico e secondo specifico contratto/mandato, preventivamente validato dalla Direzione Generale.

5) Piano Annuale della Formazione 2016

Le attività di competenza del Provider sono svolte dall'Ufficio Formazione Aziendale che garantisce la realizzazione delle diverse fasi del processo formativo (analisi bisogni, pianificazione, progettazione, esecuzione, controllo e monitoraggio) in quanto in possesso dei requisiti minimi e standard di accreditamento, riconosciuti a livello nazionale e regionale.

Tali attività sono realizzate con l'utilizzo di una "piattaforma informatica certificata" a livello nazionale e regionale (Agenas - SARECM) che permette la corretta gestione della formazione e dell'accreditamento, sulla base dei criteri e delle regole stabilite dall'Ente accreditante (Regione Sardegna). Il sistema è stato progettato e sperimentato per automatizzare tutte le fasi gestionali ed operative del sistema di formazione continua, fino alla produzione della reportistica, degli attestati e delle certificazioni ECM, nonché delle statistiche annuali e degli indicatori di performance.

Il modello formativo aziendale inoltre si fonda su un riconosciuto **sistema di qualità** che è conforme alle linee e regole definite dall'ECM nella sequenza logica di pianificazione, progettazione, erogazione, verifica e controllo e nell'impegno di un processo di miglioramento continuo basato anche su azioni correttive e preventive, analisi periodica delle attività svolte e degli esiti formativi e riesame da parte della direzione.

FASI DEL PROCESSO:

L'obiettivo aziendale è quello di creare una "**rete della formazione**" che vede il ruolo centrale dell'Ufficio Formazione supportato da una serie di referenti della formazione a livello dipartimentale che fungono da "terminali operativi" in tutta l'area operativa aziendale, in grado così di supportare meglio i processi di sviluppo organizzativo delle attività formative.

a) Pianificazione

Rappresenta una fase fondamentale del sistema in ECM, utile per uno sviluppo di una "visione integrata del processo formativo" che è caratterizzato dalle seguenti fasi temporali:

1. Individuazione e analisi dei bisogni (contesti organizzativi e target di riferimento).
2. Individuazione e caratterizzazione degli obiettivi formativi.
3. Struttura del piano annuale della formazione 2016.

b) Progettazione ed Esecuzione

E' necessario richiamare i due livelli di competenza: tecnico-professionale e organizzativo per meglio definire gli ambiti di responsabilità:

- **Organizzativo** (Comitato scientifico, Direttore/Coordinatore di Struttura, Ufficio Formazione, Direttore didattico, Referente della formazione)
- **Tecnico-professionale** (Responsabile scientifico dell'evento formativo, Tutor, Discenti/Relatori)

La descrizione in dettaglio del progetto formativo (titolo, obiettivi, destinatari, contenuti, metodologie didattiche, piano in dettaglio, responsabilità, modalità di controllo e verifica, informazioni relative alle regole di accesso, materiale didattico, costi, rilascio attestazioni e certificazioni) sono elementi costituenti delle attività di programmazione formativa degli eventi e programmi di formazione continua in sanità.

c) Monitoraggio e verifica delle attività formative

Le attività di verifica e monitoraggio dell'offerta formativa 2015 sono elementi fondamentali per una corretta gestione del processo formativo, con l'ausilio di adeguati indicatori, in termini di valutazione del processo di:

- pianificazione (esiti e ricadute organizzative e tecnico-professionali)
- progettazione (risultati di apprendimento)
- programmazione (rapporto tra attività pianificate e realizzate)

Il Piano Formativo 2016 si inserisce fra i vari strumenti di pianificazione di cui l'Azienda dispone ed è realizzato tenendo conto delle seguenti principali caratteristiche: si articola in stretta coerenza con le disposizioni regionali e nazionali vigenti in materia di ECM; è un prodotto condiviso a livello strategico già in fase di messa a punto, con il coinvolgimento preliminare del management aziendale; evidenzia le "core competence" da sviluppare (linee programmatiche d'intervento formativo); è fondato sulla caratterizzazione di alcune logiche integrate che ne definiscono l'approccio metodologico di costruzione nell'ambito di una risposta concreta alle esigenze formative, come di seguito nello schema riportato:

a) **Linee di indirizzo per la costruzione del PAF 2016**

Le ragioni che ispirano la costruzione del piano annuale di formazione sono centrate sull'apprendimento organizzativo continuo delle organizzazioni aziendali che si sviluppa in modo organizzato e controllato sulle attività formative, teoriche e pratiche, per migliorare le competenze e supportare i comportamenti degli operatori della sanità.

Gli elementi base di una progettazione formativa (individuazione e analisi dei bisogni centrati su una domanda, implicita ed esplicita, degli operatori sanitari, letti in termini di obiettivi strategici aziendali) si coniugano con una progettazione dei percorsi formativi che tiene conto di alcuni passaggi fondamentali:

- individuazione e descrizione delle risorse necessarie (umane, tecnologiche ed economiche);
- tipologie formative e contenuti da utilizzare;
- modalità di erogazione dei contenuti e progettazione formativa;
- materiali didattici
- verifica e monitoraggio delle attività formative erogate

Il Provider accredita le seguenti tipologie formative:

- **Formazione residenziale (RES)**

Le tipologie di formazione residenziale evidenziano modalità organizzative (risorse strutturali e strumenti didattici) e formative (lezioni frontali, focus group, simulazioni, esercitazioni, role playing etc) diverse, anche se centrate sulla interattività didattica in cui i docenti si rivolgono a pochi discenti (massimo 25 partecipanti), garantendo un ruolo attivo e un livello d'interazione ampio.

- **Formazione sul campo (FSC)**

Attività didattica in cui il partecipante in modo attivo acquisisce nuove conoscenze, abilità e comportamenti utili all'esecuzione di specifiche attività, con l'uso di tecnologie e strumenti o al miglioramento degli aspetti relazionali (tirocini, training, periodi di affiancamento, supervisione etc. svolti in contesti lavorativi qualificati e sulla base di obiettivi identificati e di una programmazione formativa specifica). Rientrano tra le tipologie

accreditabili le attività di tutoraggio, gruppi di miglioramento, audit clinico-assistenziali, studio e ricerca).

- **Formazione a distanza (FAD)**

Utilizzazione individuale di materiali durevoli e sistemi di supporto per l'auto-apprendimento con l'azione di guida e di supporto di tutor in tempo reale o anche in differita breve (sistemi on line, eventi sincroni in rete in videoconferenza, percorsi formativi on-line).

- **Formazione blended**

Attività formativa strutturata di intersecazione tra diverse tipologie formative (RES, FSC, FAD) per un orientamento efficace ed appropriato di conoscenze e competenze organizzative e professionali.



Fatta questa premessa indispensabile per comprendere le varie fasi di modalità didattiche utilizzate, entrando nello specifico si deve sottolineare la grande novità intervenuta a metà del 2015 che ha comportato un reindirizzamento della missione aziendale dovuto al più volte citato accorpamento di altri due Ospedali di rilievo regionale e nazionale quali il Microcitemico e l'Oncologico.

Questa nuova situazione ha notevolmente cambiato i connotati organizzativi e le conseguenti necessità formative sia sotto l'aspetto meramente quantitativo sia qualitativo vista la complessità e la diversità / peculiarità delle cure e dell'assistenza fornita nelle 3 realtà ospedaliere accorpatesi solo da pochi mesi.

Nella costruzione del Piano Formativo si è inoltre tenuto conto delle linee di indirizzo emanate dall'Assessorato con nota Prot. n. 26198 del 5.11.2015 che hanno evidenziato a quali ambiti o contesti occorresse riferirsi nella progettazione in coerenza con le linee strategiche dell'ECM sia regionali che nazionali.

Si ricorda che fra gli obiettivi della riforma del SSR il cardine portante nella programmazione sanitaria regionale ruota sulla presa in carico del paziente attraverso lo sviluppo di appropriati percorsi assistenziali diagnostico-terapeutico-riabilitativi che garantiscano i necessari livelli di qualità e specificità dell'assistenza al fine di attuare l'integrazione ospedale-territorio.

L'alta specializzazione che caratterizza le tre realtà ospedaliere di questa nuova Azienda rendono ancora più importante il ruolo della Formazione e della progettazione di eventi formativi rivolti ai nostri professionisti.

E seppur la nostra Azienda non sia dotata di un Territorio, anch'essa è coinvolta a contribuire alla costruzione di Percorsi Diagnostico Terapeutici che accompagnino il paziente dalla fase dell'ospedalizzazione a quella della presa in carico nei servizi sanitari territoriali: le patologie tumorali per l'Ospedale Regionale Oncologico e la talassemia per l'Ospedale Microcitemico sono direttamente coinvolte nei processi assistenziali che prevedono un passaggio di presa in carico dall'ospedale al territorio.

L' Ospedale Brotzu si caratterizza per la sua storica competenza nella gestione delle emergenze e urgenze intra ospedaliere in particolare rivolto alla gestione del paziente con politrauma, con patologie acute cardiocircolatorie, cardiache e/o neuro vascolari e nel campo dei trapianti d organo.

I rapporti con la rete dell'emergenza urgenza (AREUS) sono continui e costanti e quindi lo sviluppo di competenze professionali rivolte alla gestione delle emergenze urgenza e intra ospedaliere cioè dei pazienti che vengono ricoverati in urgenza nel Dipartimento di Emergenza e Urgenza risulta elemento fondamentale per l'integrazione dell'assistenza di queste condizioni cliniche che richiedono continui aggiornamenti professionali da certificare nel rispetto delle linee guida internazionali.

Gli ambiti di pertinenza formativa indicati dall'Assessorato sono qui di sotto elencati:

- 1) attività di risk management e supporto dell'intero processo di clinical governance: la sicurezza del paziente, governo clinico della attività sanitarie, formazione di una rete aziendale per la gestione del rischio clinico in particolare sicurezza chirurgica e delle ICA (infezioni correlate all'assistenza), area legale e di medicina legale;

- 2) Processo di deospedalizzazione per l'integrazione con il territorio per il rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati PDTA di presa in carico integrato del paziente: predisposizione di PDTA e di processi assistenziali integrati ospedale–territorio;
- 3) attuazione delle politiche delle malattie e di promozione della salute e del benessere della persona;
- 4) riordino della rete ospedaliera: sviluppo del management sanitario per l'innovazione gestionale, l'accreditamento di strutture sanitarie, la cultura della qualità, la comunicazione efficace, la privacy, il consenso informato integrazione interprofessionale, governo clinico delle attività sanitarie ecc.;
- 5) qualificazione del sistema del sistema dell'emergenza–urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS: Integrazione fra assistenza territoriale e assistenza ospedaliera, miglioramento delle competenze professionali ed integrazione interprofessionale e governante dell'emergenza urgenza ecc.

Pertanto nelle tabelle allegate dove sono contenuti sinteticamente i progetti formativi previsti per l'anno 2016 evidenziano i 5 ambiti strategici precisando che gli ambiti formativi 2) e 3) non possono rientrare nel fabbisogno formativo della nostra Azienda in quanto le tematiche oggetto della formazione non rientrano nelle competenze istituzionali se non marginalmente e pertanto il Piano non prevede per queste due aree alcun evento formativo.

Esaminando in dettaglio il Piano Formativo del 2015 e paragonandolo a quello del 2016 emerge la notevole diversità nell'impostazione dovuta alla nuova organizzazione aziendale possiamo rilevare numerosi eventi formativi a carattere innovativo rispetto a quelli proposti e realizzati nel corso del 2015.

Si sottolinea peraltro il fatto che per l'Ospedale Oncologico e l'Ospedale Microcitemico essendo gli eventi formativi previsti per il 2015 nel Piano Formativo Aziendale dell'ASL n.8 dall'Ospedale Microcitemico e dall'Ospedale Oncologico risulta di difficile evidenziazione verificarne elementi di novità anche se occorre senz'alcun dubbio rilevare l'importanza strategica e di grande novità l'organizzazione voluta dalla Direzione Aziendale su input dell'Assessorato riguardante i **“Percorsi Clinico Assistenziali del Paziente Talassemico”** rivolti ai professionisti dell'Ospedale Microcitemico e i **“Percorsi Clinico - Assistenziali sul Paziente affetto da Tumore Mammario”** rivolti ai professionisti dell'Ospedale Oncologico; eventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi strategici di

presa in carico globale del paziente, di miglioramento delle competenze e di integrazione professionale.

Evento formativo di grande importanza a livello aziendale nell'ambito del Risk Management riguarda la tematica **"I Gas Medicali in Ambito Ospedaliero"**, evento rivolto a tutti gli operatori della sanità e ai lavoratori non sanitari per migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro e fornire la massima sicurezza anche agli utenti.

"Il Dolore nel Bambino" e' un altro evento formativo qualificante innovativo, di elevato contenuto professionale, trattandosi di problematica complessa che richiede un approccio multidisciplinare, estrema sensibilità e umanità.

"Update sull'Assistenza Infermieristica in Onco Ematologia Pediatrica" anch'esso innovativo e specializzato nel delicato campo della Oncologia Pediatrica.

Altro evento di grande impatto emotivo e altamente qualificante per la professionalità di chi viene coinvolto nell'attività di reperimento dei donatori d'organo è **"La Relazione con la Famiglia del Potenziale Donatore"**. Mai nella nostra Regione si è organizzato un tale evento formativo con queste finalità di elevato contenuto etico e sociale.

"La Gestione Integrata dell'Order Entry informatizzato" riguarda l'implementazione della ricetta dematerializzata recentemente istituita a livello nazionale; l'evento è rivolto a tutti i medici ed infermieri coinvolti nella gestione delle prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali al fine di evitare supporti cartacei oggi ancora utilizzati e garantire maggiore trasparenza con l'utilizzo di supporti informatici.

In ossequio alle linee di indirizzo regionali sono previsti per la prima volta corsi di formazione sulla **"Gestione del Rischio Clinico"** rivolti a tutte le professioni che consentiranno di ottenere in Azienda figure professionali più preparate nel campo della gestione del rischio clinico e al fine di creare una rete aziendale di facilitatori e di referenti.

Altro ambito di carattere giuridico e normativo che riguarda non solo il personale del ruolo amministrativo ma soprattutto il personale sanitario è la problematica dell'anti corruzione e della trasparenza degli atti amministrativi (e non solo) affrontata nell'evento **"Prevenzione dell'Anticorruzione e Trasparenza"**, garantendo una maggiore conoscenza del fenomeno da parte di categorie professionali scarsamente informate sul fenomeno e sui risvolti penali e amministrativi.

Nell'ambito dell'emergenza e urgenza ricordiamo il corso di "**BLSD**" (refresh) per tutti i dipendenti già effettuato tre anni fa con oltre 2200 dipendenti formati, a cui si affianca il corso "**ILS**" rivolto solo al personale infermieristico che consentirà di far acquisire competenze e tecniche avanzate nell'emergenza cardiovascolare. Continua comunque l'organizzazione di Corsi **ACLS** per la formazione di tutto il personale Medico ed Infermieristico della Cardiologia, delle Terapie Intensive e della Rianimazione che si concluderà nel 2017 (unico ospedale in Sardegna).

Fin qui si tratta di corsi a carattere aziendale voluti dalla Direzione e quindi "trasversali" perché riguardano più categorie professionali e più ospedali.

Poi fra le decine e decine di eventi a carattere formativo di alta specializzazione a carattere innovativo ricordiamo il "**Cornea Clinic 2016**" finalizzato alla conoscenza delle patologie corneali, il "**Dual Computer Tomography. Applicazioni Cliniche e Problematiche Dosimetriche**", Corso teorico-pratico di elevata complessità.

Nell'ambito delle urgenze ed emergenze il corso "**Radiologia delle Emergenze Radiologiche**" destinato a formare il personale Medico e TSRM sulla diagnostica dell'emergenza e urgenza.

6) Prospetto economico

Il finanziamento delle attività formative aziendali residenziali e dell'aggiornamento professionale obbligatorio e facoltativo svolti fuori sede avviene attraverso l'attribuzione di un fondo proveniente dall'1% del monte salari di tutti i dipendenti su base anno 2001.

Per quanto concerne il P.O. San Michele la distribuzione viene fatta come da tabella:

FONDI 2015 - P.O. San Michele

PERSONALE COMPARTO		DIRIGENTI MEDICI		DIRIGENTI NON MEDICI	
OBBLIGATORIO		OBBLIGATORIO		OBBLIGATORIO	
DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO	DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO	DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO
Cardio toraco vascolare	€ 27.070,84	Cardio toraco vascolare	€ 30.702,37	Cardio toraco vascolare	€ 0,00
Chirurgia	€ 33.767,31	Chirurgia	€ 32.318,27	Chirurgia	€ 0,00
Diagnostica Immagini	€ 12.680,56	Diagnostica Immagini	€ 12.119,35	Diagnostica Immagini	€ 708,73
Amministrativo	€ 20.801,82	Amministrativo	€ 0,00	Amministrativo	€ 3.189,31
Dir. Generale	€ 1.424,80	Dir. Generale	€ 0,00	Dir. Generale	€ 0,00
Dir. Sanitaria	€ 21.656,69	Dir. Sanitaria	€ 5.655,70	Dir. Sanitaria	€ 354,37
Emergenza	€ 24.363,76	Emergenza	€ 34.338,16	Emergenza	€ 0,00
Medicina Interna	€ 27.925,71	Medicina Interna	€ 26.662,58	Medicina Interna	€ 1.771,84
Patologia Renale	€ 16.527,47	Patologia Renale	€ 11.311,39	Patologia Renale	€ 0,00
Servizi Speciali	€ 21.799,15	Servizi Speciali	€ 14.139,25	Servizi Speciali	€ 3.543,68
Farmacia	€ 2.849,58	Farmacia	€ 0,00	Farmacia	€ 2.126,20
	€		€		€
C1	210.867,69	M1	167.247,07	N1	11.694,13
FACOLTATIVO		FACOLTATIVO		FACOLTATIVO	
DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO	DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO	DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO
Cardio toraco vascolare	€ 4.511,80	Cardio toraco vascolare	€ 5.117,06	Cardio toraco vascolare	€ 0,00
Chirurgia	€ 5.627,88	Chirurgia	€ 5.386,38	Chirurgia	€ 0,00
Diagnostica Immagini	€ 2.113,43	Diagnostica Immagini	€ 2.019,90	Diagnostica Immagini	€ 118,12
Amministrativo	€ 3.466,96	Amministrativo	€ 0,00	Amministrativo	€ 531,55
Dir. Generale	€ 237,48	Dir. Generale	€ 0,00	Dir. Generale	€ 0,00
Dir. Sanitaria	€ 3.609,45	Dir. Sanitaria	€ 942,62	Dir. Sanitaria	€ 59,06
Emergenza	€ 4.060,62	Emergenza	€ 5.723,02	Emergenza	€ 0,00
Medicina Interna	€ 4.654,28	Medicina Interna	€ 4.443,76	Medicina Interna	€ 295,31
Patologia Renale	€ 2.754,58	Patologia Renale	€ 1.885,23	Patologia Renale	€ 0,00
Servizi Speciali	€ 3.633,19	Servizi Speciali	€ 2.356,54	Servizi Speciali	€ 590,61

Farmacia	€ 474,94	Farmacia	€ 0,00	Farmacia	€ 354,37
C2	€ 35.144,61	M2	€ 27.874,51	N2	€ 1.949,02

QUOTA AZIENDA	
DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO
C3	€ 105.433,85

QUOTA AZIENDA	
DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO
M3	€ 83.623,53

QUOTA AZIENDA	
DIPARTIMENTO/ AREA	FONDO
N3	€ 5.847,07

C COMPARTO (C1+C2+C3) =	€ 351.446,15
----------------------------	--------------

M DIR.MEDICI (M1+M2+M3)=	€ 278.745,12
-----------------------------	--------------

N DIR. NON MEDICI (N1+N2+N3) =	€ 19.490,22
-----------------------------------	-------------

TOTALE (C+M+N) = € 649.681,47

Per quanto riguarda i P.O. Businco e Microcitemico i fondi per la formazione sono in fase di definizione da parte del Servizio del Personale.